Mercoledì 9 Ottobre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 241
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pag.to anticipato

Per il disarmo navale
La nota del Governo inglese per la conferenza di Londra

LONDRA, 9. — La nota inviata da Henderson ministro degli affari esteri della Gran Bretagna agli Ambasciatori dei governi italiano, francese e giapponese a Londra per invitarli a partecipare alla conferenza navale da tenersi a Londra all'inizio della terza settimana del prossimo gennaio è redatta nei seguenti termini:

Ho l'onore d'informare le EE. VV. che le conversazioni non ufficiali sul disarmo navale che si sono susseguite a Londra negli ultimi tre mesi tra il primo ministro e l'ombasciatore degli Stati Uniti hanno raggiunto una base nella quale è possibile dire che non esiste alcun punto in sospeso di capitale importanza e tale da impedire un accordo. Di volta in volta il "premier" ha fatto noto all'E. V. i progressi fatti nelle suddette discussioni ed io ho l'onore di annunciare che un accordo provvisorio e non ufficiale è stato raggiunto sui seguenti principi:

1) *Le conversazioni sono state uno dei risultati del patto di rinuncia alla guerra firmato a Parigi nel 1928 il quale portò ad una revisione dei nostri atteggiamenti nazionali sull'argomento della sicurezza in conseguenza delle disposizioi della guerra non debba venire usata quale strumento di politica nazionale nelle relazioni tra le nazioni. Perciò il patto di Parigi è stato preso come punto di partenza nell'accordo.*

2) *Si è convenuto di adottare il principio della parità di nazione in ciascuna delle varie categorie del naviglio da guerra e che tale parità dovrà essere raggiunta con il 31 dicembre 1936.*

Delle consultazioni tra il governo di S. M. del Regno Unito e i governi dei dominions hanno avuto luogo e si è convenuto che il programma di parità dal lato inglese si riferirà alle forze navali di tutte le parti dell'impero.

3) *La questione della forza delle navi da guerra è stata pure trattata in queste conversazioni e ci si è accordati che subordinatamente allo assenso delle altre nazioni firmatarie sarebbe desiderabile di riesaminare il programma di sostituzione delle navi da guerra contemplato nel trattato di Washington del 1922 allo scopo di diminuire la quantità di costruzioni per il minnovo.*

4) *Dato che tanto il governo degli Stati Uniti quanto quello di S. M. il Regno Unito aderiscono all'atteggiamento da essi pubblicamente adottato circa l'augurabilità di assicurare l'abolizione totale dei sottomarini, questa regolazione non ha dato alcun motivo di discussione nelle recenti conversazioni.*

I due governi riconoscono però che nessun accordo finale su questo punto può venire raggiunto se non in una conferenza con le altre potenze navali.

In vista degli argomenti di queste discussioni, i due governi ritengono assai opportuno che si debba convocare una conferenza per considerare le categorie non contemplate nel trattato di Washington, per disporre circa le questioni contemplate dall'art. 21 del trattato. E' nostra sincera speranza che il vostro governo sarà d'accordo sull'opportunità di tale conferenza. Il governo di S. M. del Regno Unito e quello degli Stati Uniti d'America sono d'accordo che tale conferenza sia tenuta a Londra al principio della terza settimana del gennaio 1930. E speriamo che il vostro governo vorrà nominare i rappresentanti che parteciperanno ad essa. Il governo di S. M. è di avviso che i Dominons vengono richiesti di nominare rappresentanti che prendano parte alla conferenza. Allo stesso modo che il governo britannico ha tenuto la Eccellenza Vostra al corrente delle recenti discussioni; così ora il governo di S. M. è disposto nel tempo che precede la proposta conferenza a continuare ad informare l'E. V. su ogni punto che possa richiedere delucidazioni. L'importanza di riesaminare presto l'intera situazione navale è così vitale agli interessi del disarmo generale che io confido che il governo di V. E. accetterà tale invito e che la data proposta sarà accolta. Il governo di S. M. del Regno Unito si propone di comunicarvi a tempo opportuno la sua opinione sugli argomenti che esso crede debbano venire discussi alla conferenza e sarà lieto di ricevere comunicazioni analoghe sul Vostro governo. Speriamo che in questa conferenza le principali potenze navali riescano a raggiungere un accordo. La nota conclude dicendo che il governo inglese non ha finora ricevuto nessuna opposizione al proposto esame del disarmo navale e che esso non ritiene affatto di ristabilire un nuovo organo per trattare la questione del disarmo navale. Invece si spera che si potrà redigere un testo che faciliterà il compito della commissione preparatoria nella Società delle Nazioni e quella di una ulteriore conferenza generale del disarmo.

IL PENSIERO DELL'ITALIA

ROMA, 9. — I corrispondenti inglesi da Roma opinano che l'atteggiamento dell'Italia non è immutato in seguito al principio fondamentale che l'Italia, essendo praticamente un'isola bloccata da Gibilterra, dal canale di Suez e dai Dardanelli e per giunta un paese la cui economia è tributaria dell'estero, ritiene che la sicurezza navale e la libertà del Mediterraneo siano essenziali alla sua esistenza. In base a questo principio l'Italia è pronta a ridurre al minimo il suo armamento purchè non sia superato da un'altra potenza continentale. L'Italia sostiene pure il principio della interdipendenza di tutti gli armamenti. La proporzione dovrebbe essere basata sullo statu quo ed i limiti della potenza combattiva navale dell'Italia non devono essere stabiliti se non relativamente agli armamenti totali degli altri Stati con la parità con la Nazione continentale più armata.

Gli informatori inglesi aggiungono che rimarrebbe a vedersi se alla fine dell'intesa cordiale anglo-francese, l'Italia vorrà sostituire un comune programma di interdipendenza, oppure continuare nella presente vigile rivalità fra i due paesi? In ogni caso l'Italia sostiene, per ragioni economiche, la costruzione di incrociatori leggeri e di sottomarini.

CONTRARIETA' IN FRANCIA

E' proprio in Francia, il paese che fu il primo ideatore del patto Kellogg, detto anche il patto di Parigi, che il progetto della Conferenza trova fino d'ora gravissima opposizione. A Parigi si respinge poi fieramente la proposta contenuta nel programma della Conferenza circa la soppressione dei sottomarini, e su questo è da ritenere che la Francia non sarà la sola ad opporsi ai desideri di Londra e di Washington.

Quanto al Giappone i primi dispacci segnalano che nei circoli navali e politici di Tokio regna molto pessimismo sul successo della Conferenza, temendosi che se non si arrivasse ad un'intesa preliminare tra il Giappone, l'Italia e la Francia, vi sarebbe probabilità di una ripetizione del naufragio del convegno navale di Ginevra del 1927. Tuttavia l'ambasciatore giapponese a Washington dichiara di essere ottimista.

Il Giappone interverrà alla riunione di Londra

TOKIO, 9. — Al governo è pervenuto un dispaccio dell'ambasciatore giapponese a Londra, in cui questi annuncia di aver ricevuto l'invito per il Giappone alla conferenza che si riunirà nel gennaio prossimo a Londra, allo scopo di trattare la questione del disarmo navale. Il governo attende oggi il testo dell'invito.

Il primo ministro, nel fare oggi tale comunicazione ai giornalisti, ha soggiunto che il Giappone accettava fin d'ora l'invito a partecipare a quella conferenza. Quanto alle prospettive di essa, in alcuni circoli giapponesi regna un certo pessimismo; si teme, cioè, che sia probabile una ripetizione dello scacco subito dalla conferenza di Ginevra del 1927. Ciò potrebbe essere evitato unicamente se fra il Giappone, l'Italia e la Francia venisse concluso qualche accordo preliminare. Anche un argomento di politica interna preoccupa gli ambienti politici e cioè l'accettazione da parte dell'ex ministro delle comunicazioni Kiu-Kai a presiedere il Seijukai. L'ultimo presidente di questo partito di opposizione è stato il barone Tanaka, deceduto tempo fa. (*R. S.*)

Una nota ufficiosa sui colloqui tra Hoover e Mac Donald

WASHINGTON, 9. — Dopo il soggiorno alla Casa Bianca il primo ministro inglese Mac Donald e la figlia sono attualmente alloggiati all'ambasciata britannica. Sono continuate le conversazioni tra il ministro inglese e il presidente Hoover, i quali lavorano alla definitiva compilazione della nota comune che sarà pubblicata, come è stato annunciato, la vigilia della partenza per l'Europa di Mac Donald. La nota esporrà quanto ha formato oggetto dei colloqui tra i due uomini di stato. Si prevede che essa aggiungerà che sono stati fatti reali progressi verso la limitazione degli armamenti navali e sottolineerà l'ottima impressione fatta negli Stati Uniti d'America dal viaggio del Capo del governo inglese. Tuttavia, parlando ai giornalisti il sig. Hoover ha mostrato in proposito il massimo riserbo. Egli si è limitato a dichiarare di non poter fare alcuna indiscrezione sulle conversazioni con Mac Donald che (egli ha soggiunto) continuano nell'atmosfera più cordiale.

Fortunatamente, ha concluso Hoover, non vi è alcuna controversia tra i nostri due paesi.

Venizelos espone i risultati della sua politica
ACCLAMAZIONI ALTISSIME salutano l'accordo con l'Italia

ATENE, 9. — Iersera una enorme folla calcolata ad oltre 50 mila persone, si è adunata in piazza della Costituzione dinanzi al presidente del consiglio Venizelos, il quale di ritorno dalla sua permanenza all'estero ove ha visitato le principali capitali dell'Europa medio-orientale, aveva annunciato che avrebbe illustrato al popolo la politica da lui seguita.

Quando il signor Venizelos è apparso al balcone centrale del Ministero, è stato salutato da calorosi applausi. Egli ha preso immediatamente la parola e fra l'attento silenzio della grande massa di cittadini ha fatto innanzi tutto una breve analisi della politica estera della nazione. Quando il signor Venizelos ha ricordato il patto concluso con l'Italia, dalla folla si sono levate acclamazioni altissime. E' stato anche applaudito l'accenno fatto dall'oratore alla stipulazione di un patto con la Jugoslavia. Il presidente del consiglio è poi passato a trattare la politica interna, illustrandone tutti i problemi ed ha concluso che egli desidera sempre innanzi tutto di poter conoscere la verità onde provvedere come le necessità richiedono per il bene della nazione.

Ha terminato dichiarando che in un terzo del tempo che si è prefisso di durare alla direzione della cosa pubblica ha non soltanto realizzato in pieno, ma superato la terza parte del programma che aveva promesso di attuare.

Attentati dinamitardi

NUOVA ORLEANS, 9. — Diversi attentati per mezzo di bombe sono stati operati in varie parti della città. L'autorità propende a ritenere responsabili degli attentati criminosi i partecipanti allo sciopero dei servizi pubblici. Fortunatamente, non si deplora vittime nè alcun ferito grave. (*R. S.*)

La seconda riunione del direttorio
Le situazioni provinciali nelle Venezie

ROMA, 8. — *Il direttorio del partito ha tenuto stamane sotto la presidenza del Capo del Governo e Duce del fascismo, la sua seconda riunione continuando l'esame dettagliato delle situazioni provinciali delle Venezie Euganea, Tridentina e Giulia. Domani il Direttorio tornerà a riunirsi.*

I prezzi all' ingrosso continuano a diminuire

MILANO, 9. — Il Consiglio provinciale dell'economia comunica alla Stefani le seguenti osservazioni sull'andamento dei prezzi all'ingrosso nel mese di settembre 1929. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato nel mese una diminuzione, passando da 474.05 a 472.31 che è il valore più basso avutosi dal mese di luglio 1921 in poi. Il potere di acquisto della lira misurato sulla media generale dei prezzi è aumentato perciò da 21.09 a 21.17. Nel mese di settembre ha segnato una forte diminuzione l'indice delle materie tessili quello dei minerali, quello dei prodotti vegetali vari e quello delle materie industriali varie.

Straordinari festeggiamenti a Buenos Ayres per don Bosco

BUENOS AYRES, 9. — Preceduti da una splendida pastorale dell'Arcivescovo e dopo tre giorni di predicazioni tenute da valentissimi oratori si sono celebrati in Buenos Ayres straordinari festeggiamenti in onore del Beato don Bosco. Alla messa solenne in cattedrale celebrata dal Nunzio apostolico hanno assistito numerosi invitati tra cui le principali autorità e molta folla. I numerosi partecipanti al convegno che ha avuto luogo per la occasione nel Collegio Salesiano Pio IX, hanno sfilato in corteo al quale hanno preso parte il presidente della repubblica Irigoyn, il vice presidente, i ministri del governo nazionale il vice governatore i ministri della provincia di Buenos Ayres e numerose altre personalità. Il corteo che si stendeva per lungo tratto ha attraversato le principali vie della città tra due fittissime ali di popolo sotto una pioggia di fiori tra il generale consenso della popolazione.

Una chiesa posta all'asta

BERLINO, 9. — La chiesa fatta erigere dai russi ortodossi a Berlino è stata oggi posta all'asta, non essendo stati pagati gli interessi sui capitali per la sua erezione. La singolare asta ha dato luogo ad una scena commovente, perchè parecchie centinaia di russi, con alla testa il clero ed il vescovo ortodosso, si sono date con alte grida ad invocare pietà. Naturalmente il magistrato ha dovuto dichiarare che non può fare nulla per impedire la vendita del tempio, che è stato aggiudicato per 180.000 marchi ad un noto architetto. E' stata però concessa al vescovo una dilazione di 15 giorni per poter raccogliere la somma necessaria per pagare i creditori, senza di che la chiesa passerà in proprietà dell'aggiudicatario. (R. S.)

La peste infierisce nell'India

BOMBAY, 9. — La peste infierisce nella parte meridionale del territorio di Bombay, mietendo numerosissime vittime. Le autorità sono molto preoccupate per la moria e tentano tutto quanto è possibile per arginarla; ma l'azione è difficile tra le popolazione presa dal panico. (R. S.)

Il principe di Galles ottiene il brevetto di pilota

LONDRA, 9. — Dopo aver impiegato tutta la mattinata nelle prove di volo, all'aerodromo militare di Northolt, il principe di Galles ha conseguito felicemente il brevetto di pilota. Egli ha poi volato col caposquadrone Don's sul campo di Vindsor dove il campo di atterraggio era stato perfettamente adattato. (R. S.)

Combattimento fra navi guardiacoste e contrabbandieri di alcool

NUOVA YORK, 9. — A sud dell'isola di Stato è avvenuto un combattimento tra navi guardacoste e contrabbandieri. Dopo un inseguimento di due ore, le navi doganali hanno affondato un trasporto di liquori ed uno lo hanno catturato. L'equipaggio di quest'ultimo è riuscito a fuggire su una scialuppa, mentre quello del primo è stato raccolto da una nave contrabbandiera che è fuggita. Nell'inseguimento, per quanto vi fosse stato uno scambio nutrito di fuoco di varie armi, a quanto si è potuto arguire non vi sono state vittime. Il trasporto catturato aveva un carico di bevande alcooliche valutato a 30.000 dollari (600 mila lire!) (R. S.)

Kabul sta per essere ripresa

MOSCA, 9. — Si ha da Termez che alcuni distaccamenti delle truppe di Nadir Khan marciano con successo verso Kabul per la valle dell'Hoar e stanno per avvicinarsi ai bastioni della città.

Habid Ullah mobiliterebbe tutte le sue forze, la polizia compresa, per difendere la capitale. I sostenitori di Habid Ullah trasferiscono in una maniera sollecitudine le loro famiglie ed i loro averi nel Kugistan.

Secondo notizie testè giunte da Termez le truppe di Nadir Khan si sono impadronite del forte di Alahissar e avanzano verso i sobborghi sud-est di Kabul. (R. S.)

Kabul accerchiata

MOSCA, 9. — Giunge notizia da Termez che anche presso Kabul si stanno svolgendo accaniti combattimenti. Le truppe di Nadir Khan occupano a poco a poco i villaggi che circondano Kabul e stanno accerchiandola da tutti i lati. (R. S.)

L'esposizione italiana dell'automobile a Parigi

PARIGI, 8. — Questa mattina l'incaricato di affari dell'ambasciata d'Italia comm. Boscarelli si è recato in assenza dell'ambasciatore a visitare il salone dell'automobile dove è stato ricevuto da tutti gli espositori italiani. Egli si è soffermato specialmente nei vari stand italiani che si presentano in modo splendido affrontando con successo la concorrenza estera. La produzione italiana dell'automobile si afferma così ancora una volta ed è ammirata dal pubblico che numeroso affluisce intorno ai produttori italiani.

Ingegneri sperduti nelle regioni nordiche del Canadà

OTTAWA, 9. — Tutti gli areoplani che erano partiti per esplorare la regione nord occidentale del Canadà allo scopo di ritrovare gli ingegneri scomparsi in quelle regioni un mese fa, sono rientrati senza alcuna notizia. Gli areoplani hanno percorso nelle loro ricerche migliaia di kilometri. Gli ingegneri erano addetti alle miniere ed erano partiti in comitiva per fare dei rilievi topografici e scientifici. (*R. S.*)

La tragica mistificazione del marchese sotterrato vivo

BERNEUIL, 9. — Enrico Boulogne, complice dello pseudo marchese de Champeaubart, che eseguì la macabra operazione del di lui sotterramento, è stato da un commissario di polizia condotto nel bosco di Verneuil, onde rintracciare documenti che il pseudo marchese aveva nascosti sotto terra ad una ventina di metri dalla tomba. Dopo un breve scavo, il Boulogne ha messo in luce un pacchetto nel quale si trovavano le copie delle lettere battute a macchina indirizzate al «Matin» e all'Agenzia «Havas», ritagli di giornali che parlano delle gesta del famoso truffatore, delle lettere a firma sigra Dorgarel. Un foglio recava inoltre titoli sensazionali e rocambolesci che, a quanto pare, avrebbero dovuto sostituire delle diciture cinematografiche. (R. S.)

Costes e Bellonte ritornano a Parigi

TOKIO, 9. — Mandano da Harbin che il capitano Costes con ogni probabilità abbandonerà l'intenzione di volare fino al Giappone, come si era fin qui annunciato e come in un primo tempo gli aviatori francesi avevano divisato. Essi si dirigeranno a Harbin e da qui a tappe tenteranno il ritorno col loro apparecchio Parigi. A Costes ed a Bellonte si stanno preparando festeggiamenti ed accoglienze. (R. St.)

Il dividendo della N. G. I.

GENOVA, 9. — Il Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha deliberato la distribuzione, a partire dal 22 ottobre corrente, di un acconto di dividendo sugli utili per l'esercizio 1928-29 di lire 10 per ciascuna azione interamente liberata alla data del 1.o ottobre 1928 e di lire 4 per ciascuna azione interamente liberata dal 16 al 30 settembre 1929 e per ciascuna azione finora versata per lire 4.10. Detto acconto dividendo sarà pagato per le azioni nominative esclusivamente e direttamente dalla società ai signori intestatari delle azioni, e per le azioni al portatore presso le sedi e succursali del Credito Marittimo, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, con ritiro della cedola N. 34.

Uno spettacolo eccezionale in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 9. — Gli alpigiani di Berammergau hanno proceduto oggi con grande solennità alla designazione dei principali attori per la rappresentazione della passione di Cristo che si ripete periodicamente in ossequio ad un voto formulato dagli alpigiani tre secoli or sono per scongiurare una epidemia di peste. Al posto di Anton Lang che sosteneva la parte di Gesù Cristo ormai da parecchi anni, è stato incaricato di raffigurare il Redentore Alys Lang, uomo dall'aspetto nobile con lunghi capelli ondulati e la barba nera. La Vergine sarà impersonata dalla giovinetta Any Rutz. La cerimonia della designazione è stata preceduta da una Messa solenne e dalla comunione generale di tutti gli abitanti del villaggio. Il ciclo delle Sacre rappresentazioni comincerà l'11 maggio 1930. (Radio Stefani).

Un furto di gioielli all'ambasciata francese di Berlino
Il ladro restituisce la refurtiva

BERLINO, 9. — Il 6 corr. l'ambasciatore di Francia a Berlino, rientrando al suo palazzo, aveva dovuto constatare che durante la sua assenza erano stati involati da un cassetto della scrivania posta nella sua camera, gioielli per il rilevante valore di 350 mila lire. Iniziatisi attive indagini anche dentro lo stesso palazzo dell'ambasciatore, i preziosi gioielli sono stati rinvenuti dagli agenti avvolti in un pezzo di carta su un pianerottolo della scala di servizio. Naturalmente, la polizia è convinta che il furto dei gioielli non può essere perpetrato che da persona occupata nel palazzo dell'ambasciatore e che il ladro, preso dal timore di essere scoperto qualora li avesse tenuti o avesse tentato di venderli, è stato indotto a disfarsene. (R. S.)

Cronaca Provinciale

MAGNANO IN RIVIERA

I festeggiamenti

E' stato concretato il programma dei grandi festeggiamenti che avranno luogo domenica 13 corr. in occasione della Sagra annuale del S. Rosario.

Alle ore 6.30 arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo. Alle ore 8.30 apertura della grande pesca di beneficenza pro Asilo-Monumento con intervento di Sua Eccellenza. Alle ore 10 solenne inaugurazione del nuovo Altare della Madonna, Messa solenne con assistenza Pontificale e S. Cresime. Alle ore 14.30 Vesperi Pontificali e Processione con intervento di Mons. Arcivescovo.

La sera alle ore 19, in Piazza Umberto Primo, sarà proiettata la film «La Conciliazione». Seguirà un grandioso spettacolo pirotecnico con ricche girandole, fuochi a sorpresa, incendio del campanile, bombardamento. Durante la giornata si terranno concerti bandistici.

In piazza funzionerà un ricco buffet, provvisto di ogni comfort.

Le vie del paese saranno riccamente addobbate e la sera saranno fantasticamente illuminate.

La Pesca di Beneficenza

Affluiscono i doni alla grande pesca di beneficenza pro Asilo-Monumento, che si terrà domenica 13 corr.

Fra i ricchi e numerosi doni notiamo un ricco servizio in argento per scrittoio, dono di S. M. il Re; una cartella del debito pubblico di L. 200, dono di S. A. R. il Principe Ereditario; anfore in alabastro, dono di S. E. l'Arcivescovo; un necessaire da viaggio, dono del console general co. Elti di Rodeano; 2 servizi da thè, dono della 55-a Legione e moltissimi altri tra cui macchine agricole, oggetti fotografici, biciclette, ecc.

GONARS

Il festoso ingresso del Parroco

Domenica Gonars ha accolto festosamente, nella ricorrenza della B. Vergine del Rosario, il nuovo Parroco don Primo Repezza.

Alle 10 circa, la folla si raccolse in piazza San Canciano e formò un corteo, con alla testa i Balilla, le scolaresche e tutte le autorità.

Il corteo si portò in piazza S. Rocco, ove attese l'arrivo del buon Pastore. Questi giunse da Palmanova, con l'automobile del dott. Benazzato e accompagnato dall'Arciprete don Merlin.

Gli porse il benvenuto, con eloquenti parole, il segretario politico del Fascio dott. Minin; quindi una bambina porse, con graziose espressioni, un omaggio floreale.

Dopo di che il M. R. don Repezza fu accompagnato nella chiesa parrocchiale, ove si svolse una solenne funzione, durante la quale presero la parola l'Arciprete don Merlin e il nuovo parroco.

Il coro locale, diretto dal m.o don Roussel, eseguì alla perfezione un difficile programma di musica sacra.

A mezzogiorno, con l'intervento delle autorità, fu servito in Canonica un sontuoso pranzo. Al levar delle mense furono offerti ricchi doni a don Repezza e gli furono rivolte augurali parole da più oratori. Per ultimo recò il suo augurio in arguti versi friulani, il podestà cav. Tita Marzuttini.

Tra le adesioni pervenute notavansi quelle di S. E. il Cardinale Gasparri, il quale inviava la benedizione papale, e di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara.

Nel pomeriggio si svolse con grande solennità la processione col simulacro della B. Vergine.

PALMANOVA

I festeggiamenti di domenica

Facciamo seguito alla corrispondenza di giorni sono, per informare che i festeggiamenti indetti per il 13 corr. saranno regolati dal seguente programma: ore 8, sveglia della Banda Cittadina; ore 9, gara ciclistica «Coppa Città di Palmanova» sul percorso Palmanova, Cervignano, Ronchi dei Legionari, Gradisca, Cormons, Cividale, Udine, Palmanova: km. 100 circa. Alla società sportiva meglio classificata nei primi 10 arrivati, verrà assegnata la Coppa Città di Palmanova. Ai corridori sono assegnati premi individuali in denaro ed in medaglie fino al decimo arrivato. La partenza avrà luogo presso il Municipio alle ore 9 precise e l'arrivo si prevede per le ore 12.30 circa in Borgo Udine.

Nel pomeriggio con inizio alle ore 15 si svolgerà il programma delle corse podistiche comprendenti una gara di resistenza di m. 3000; una di mezzofondo di m. 800; una riservata per Avanguardisti di m. 1000 ed una americana a coppie di m. 2000.

Queste corse svolgeranno sul circuito di piazza V. E. e per esse vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Negli intervalli la Banda Cittadina, diretta dall'esimio maestro Mazzei Enrico, svolgerà il suo programma di concerti.

Indeprogabilmente alle ore 17.30 verrà estratta la tradizionale tombola con un premio di L. 1000 per la prima tombola; lire 300 per la seconda tombola e L. 200 per la cinquina. Non mancherà il ballo che il solerte comitato organizza su grandiosa piattaforma cerata, con posti a sedere e illuminazione sfarzosa della ditta Maran di S. Giorgio di Nogaro. La rinomata Orchestra Palmarina sarà all'altezza della situazione.

Teatro Sociale

Per l'occasione delle ottobrali, il nostro teatro riapre i battenti.

Al pubblico che del nostro teatro conserva la memoria dei fasti d'anteguerra, certo non troverà le opere musicali di quei tempi: la crisi del teatro, insegna. Con tutto ciò avremo una delle migliori Compagnie di prosa italiana, la Casalini, che già altrove ha dato manifesta prova della sua capacità.

La Compagnia si fermerà qui alcuni giorni.

Spettacoli cinematografici

Nella ricorrenza della tradizionale Sagra di S. Giustina, l'impresa Frattegiani, sempre pronta a coadiuvare gli sforzi dei comitati che indicono pubblici festeggiamenti, anche in questa occasione ha preparato uno scelto programma di proiezioni cinematografiche. Quanto prima ne daremo l'elenco.

CIVIDALE

Grave disgrazia di un giovanetto
S'infilza nelle punte di un cancello

Ieri il giovanetto Altio Sabot, di anni 15, mentre stava raccogliendo fichi nel cortile dell'Ufficio della Società Friulana di Elettricità in borgo S. Domenico, perdette l'equilibrio e cadde sulle punte delle lance di una cancellata che chiude il cortile.

Il Sabot trasportato all'ospedale dove il cav. dott. Sartogo gli riscontrò una ferita da punta all'addome penetrante in cavità, riservandosi la prognosi.

Le imprudenze dell'infanzia

Ieri il bambino Emilio Bordon di Gio. Batta, d'anni 9, da Cladrecig, trovandosi in campagna rinveniva una cartuccia.

Si mise a batterla con un sasso fino a quando questa scoppiò asportandogli il mignolo della mano sinistra. Trasportato al nostro ospedale ebbe le cure del caso.

Gita dell' A. N. A. a Tarvisio

Per domenica 13 corr. la Sezione cividalese dell'Ass. Naz. Alpini ha stabilito una gita di soci e non soci a Tarvisio onde salutare i valorosi ufficiali del Battaglione Alpini «Cividale» colà di residenza.

La quota per la gita è di L. 30 tutto compreso e la partenza con automezzo avrà luogo in Piazza del Duomo alle ore 7.30 antimeridiane.

Le prenotazioni presso la Sede dell'A. N. A. si ricevono fino a tutto domani giovedì.

SAN DANIELE

Al «Ricreatorio festivo»

(8) Giovedì, 10, la Compagnia di marionette Stignani-Salici darà spettacolo a beneficio del Ricreatorio Festivo.

Durante gl'intervalli dello spettacolo, vi sarà l'estrazione dei numeri che concorreranno alla vincita di premi di valore. Ogni spettatore potrà aspirare gratuitamente alla vincita di detti premi, poichè pagando il solo ingresso al Teatro verrà munito gratis di un biglietto con sopra segnato uno dei numeri che concorreranno all'estrazione.

Beneficenza

In morte di Carlo Vignuda, la famiglia versò alla Congregazione di Carità L. 100. Pure in morte di Carlo Vignuda, al Giardino d'Infanzia: Del Favero Giovanni e Manzini prof. Vincenzo L. 5 ciascuno.

Frizzo a Maiano

Il prof. Frizzo che tanto si fece applaudire in questo teatro «Teobaldo Ciconi» e domenica nella sala superiore dell'Albergo d'Italia, si produrrà per due sole sere, mercoledì 9 e giovedì 10, nella sala Schiratti, a Maiano.

Il prof. Frizzo in unione alla signorina Ivonne fenomeno telepatico, presenterà il seguente repertorio: Incendio del teatro — Cambio dell'ora — Morte sperimentale — Biradazione a onde cerebrali — La innondazione.

TOLMEZZO

Segretario comunale condannato

Pres.: cav. avv. Pampanini — Giudici: avv. Muimecisse, avv. Gioseffi — P. M.: avv. Pojani.

Doveva comparire ieri dinanzi al Tribunale il rag. Arturo Negri fu Ricc. di a. 54 di Monselice, già segretario del Comune di Enemonzo, imputato di aver arrecato all'Amministrazione comunale un danno di L. 12.662 col trattenersi somme riscosse per conto del Municipio.

Prima d'iniziare il dibattimento, il difensore avv. Ettore Della Pietra presentò un certificato medico dove si dichiarava che il Negri, per una disposizione era impossibilitato a presenziare allo svolgimento della causa. Per questo motivo, il difensore domandava il rinvio della causa, ma l'istanza veniva respinta dal Tribunale, il quale deliberava di procedere in contumacia.

Il P. M. nella sua requisitoria chiedeva la condanna del Negri ad anni 1 e mesi 9 di reclusione, a lire 500 di multa ed alla interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Dopo l'arringa dell'avv. Della Pietra il Tribunale si ritirò in camera di consiglio, emettendo sentenza con la quale dichiara colpevole il Negri Arturo di peculato continuato e lo condanna a mesi 11 e giorni 20 di reclusione ed a lire 291 di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali.

Cinque banditi greci condannati a morte

ATENE 9. — E' terminato a Corfù il processo contro cinque banditi catturati per avere assassinato il direttore ed alcuni impiegati della Banca Nazionale allo scopo di impossessarsi della Cassa della Banca stessa. I briganti fra i quali sono i due fratelli Renteru sono stati condannati alla pena di morte. (R. S).

La settimana di 5 giorni sperimentata in Russia

MOSCA, 9. — La prima applicazione della settimana di 5 giorni sarà sperimentata nell'esercito russo. Un decreto che entra in vigore oggi stabilisce appunto l'innovazione che sarà introdotta poi in tutto il territorio sovietico. (R. S.)

Il gigante Carnera a Londra

LONDRA, 8. — Londra è stata colta di sorpresa dall'arrivo del gigante italiano pugilista Primo Carnera, il quale è venuto in Inghilterra per una serie di matches e soprattutto per battersi con Jack Stanley all'Albert Hall.

I giornali della sera si diffondono con intere colonne a descrivere i particolari fisici di questo Golia di cui pubblicano diverse fotografie, mettendolo a confronto con uomini di statura media e rilevando l'enorme disparità somatica.

CRONACA CITTADINA

Il ritorno dei professori Desio e di Caporiacco reduci dalla spedizione al Caracorum

La spedizione geografica italiana al Caracorum, comandata da S. A. R. il Duca di Spoleto, ritorna in Italia a scaglioni, dopo aver raggiunto tutti gli scopi prefissati, come da comunicazione ufficiale di S. E. il Capo del Governo nel «Foglio d'Ordini» della R. Marina.

Gli scienziati cav. dott. prof. co. Lodovico di Caporiacco, naturalista, e dott. prof. Ardito Desio, geologo, sbarcheranno a Venezia il 12 corrente, da dove si porteranno tosto a Udine per un breve periodo di riposo. Dopo di che saranno ricevuti ufficialmente da S. M. il Re e da S. E. il Capo del Governo, nonchè accolti con pubblici onori a Milano ed a Roma.

I due scienziati comprovinciali sono membri della Società Alpina Friulana, dell'Associazione Alpini, della Società Filologica, del Circolo Speleologico, e il P. N. F. può vantarsi di contarli nelle proprie file.

A Udine la Società Alpina, d'intesa col Comune, prepara loro festose onoranze.

S. E. l'on. prof. Sylverio Leicht, presidente della Società, si recherà incontro a Venezia ai due valorosi soci, in onore dei quali sarà poi offerto un banchetto.

***

La spedizione che il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, ha animosamente guidato durante l'estate scorsa tra le eccelse vette e i maestosi ghiacciai del Caracorum ha — come dicemmo — raggiunto pienamente i suoi obiettivi. Questi consistevano nell'esplorazione del versante nord del Caracorum e segnatamente del K 2 (metri 8611), che è dopo l'Everest la più alta montagna del globo.

Tempeste di neve, rigori di temperatura, asprezze di ghiacciai che bisognava gradinare con la piccozza, non arrestarono la marcia degli ardimentosi esploratori, fra i quali erano i due nostri scienziati alpinisti, un medico, un ufficiale superiore di marina, operatori radiotelegrafici e cinematografici e due guide della Val d'Aosta.

Fu superato per una via del tutto nuova il passo Mustagh, alto 7000 metri, fu aperta una comunicazione fra il Baltistan e il Turchestan, fu risalito il Baltoro, immane fiumana di ghiaccio di oltre 50 km., sino al Circo Concordia, e alfine il Principe, scalato il passo Mustagh ed esplorato il versante settentrionale del Caracorum e del K 2, ha potuto riconoscere la «Probable Seddle» — la Sella Probabile indicata dall'esploratore inglese Conway — spingendosi a oltre 6000 metri in zona inesplorata.

La spedizione ritorna in Patria dopo otto mesi di assenza, durante i quali alterne e romanzesche furono le vicende.

Particolari difficoltà dovettero vincere gli animosi membri della spedizione sul ghiacciaio Baltoro e al passo Mustagh. Le insidie della natura erano tante, da sembrare insuperabili, e, invece, alcun ostacolo valse ad arrestare la pericolosa esplorazione.

Sappiamo che notevolissimo contributo alle ricerche scientifiche hanno recato il prof. di Caporiacco e il prof. Desio, rispettivamente nel campo naturalistico e geologico.

Grandi onori sono stati tributati dalle autorità indiane alla spedizione reduce dal Caracorum. Più di un Rajà volle invitare a mensa S. A. R. il Duca di Spoleto e i suoi compagni, e organizzò fantastiche feste in loro omaggio, in uno sfondo di orientale Marzosità. Anche i funzionari inglesi si associarono ai festeggiamenti.

Ciò è motivo di orgoglio per noi italiani. La spedizione, ch'era stata promossa dalla Reale Società Geografica e da un Comitato milanese presieduto dal Podestà, ha potuto recare nuovo e cospicuo contributo di notizie geografiche alla letteratura del Caracorum, e nella storia delle esplorazioni asiatiche figurerà degnamente accanto a quella che venti anni or sono il Duca degli Abruzzi condusse lassù.

Partito Nazionale Fascista
Lo scioglimento del comitato O.N.B.

La Federazione Fascista comunica:

In data odierna il Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha proposto al Presidente Centrale [illegible] scioglimento del Comitato Provinciale [illegible] in carica sin dal luglio [illegible] Comitato sarà prontamente ricostituito su nuove basi, tenute presenti le necessità dell'organizzazione emerse nei primi due anni di attività nella nostra Provincia.

La festa del fiore

Come già è stato annunziato il 27 e il 28 ottobre, settimo anniversario della marcia su Roma, avremo la tradizionale festa del fiore.

Un apposito comitato Friulano diretto dal professor barone Enrico Morpurgo è già in faccende per attuare la raccolta benefica che non mancherà di apportare benefici senza pari a coloro che sono purtroppo già tocchi dalla tisi o che al bacillo di Coch sono predisposti.

Gentili signorine e volenterosi studenti offriranno con i simbolici fiori per le vie della nostra città, dei nostri paesi. Nessuno, ne siamo certi, vorrà rifiutare il suo obolo [illegible] questa santa e doverosa crociata.

La battaglia che si combatte contro il morbo già da anni avrà un altro meritevole impulso, l'offerta nella sua crudezza di cifre dirà che tutti noi, dal più povero al più ricco, dal più istruito al più semplice, siamo collaboratori affezionati e sconosciuti, di questa inobliabile Opera.

VITA SINDACALE

Il Commissario dell'Unione Paovinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Filomeno Vitale comunica:

Sindacato Prov. Impiegati Aziende agricole

In seguito al passaggio dei Tecnici Agricoli liberi professionisti ai Sindacati intellettuali, è stato costituito nella nosra Provincia il Sindacato degli Impiegati dei Tecnici delle AziendeAgricole. Di tale Sindacato devono far parte:

1) Il Personale con mansioni tecniche (Direttori di Aziende ed Impiegati Tecnici — 2) Il Personale Amministrativo (impiegati di concetto e d'ordine) — 3) Il Personale addetto alle Aziende (Agenti di campagna, castaldi, custodi, ecc.).

Coloro che già appartenevano al Sindacato Tecnici Agricoli e che si trovano nelle condizioni sopra stabilite dovranno d'ora in avanti far parte del nuovo Sindacato.

ATTIVITA' ASSISTENZIALE ai lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che durante il mese di settembre vennero risolute, in sede conciliativa, le seguenti vertenze: Sindacato Rapp. Viagg. di Commercio N. 2 vertenze per L. 1250 — Sindacato Impiegati Aziende Commerciali N. 7 id. id. L. 3655 — Sindacato Personale Albergo Mensa N. 11 id. id. L. 21.000. Vennero complessivamente liquidate ai lavoratori del Commercio L. 25905 e vennero inoltre revocati due licenziamenti.

IL COL. KLAMPFERER FESTEGGIATO

Una lieta cerchia di colleghi della stampa e di amici si è jersera riunita in una sala del «Grande Albergo Croce di Malta», per festeggiare la recente promozione del cav. Rodolfo Klampferer a colonnello nella riserva del R. Esercito.

Le signorili mense, servite sotto la personale direzione del proprietario sig. Galliano Parpignani, furono coronate dabrindisi rivolti al festeggiato.

Parlarono i colleghi Fabretto, condirettore de «Il Commercio Friulano» e Valentinis fiduciario del Sindacato Giornalisti, esaltando le doti militari del colonn. Rodolfo Klampferer, quale valoroso ufficiale in guerra, e la bella attività ch'egli ora va svolgendo quale editore e direttore dell'apprezzato e diffuso periodico «Il Commercio Friulano» già fondato e diretto dal compianto suo fratello Emilio. Il cav. Pagura, che fu allievo ufficiale assieme al colonn. Klampferer, disse con brio una gustosa poesia in friulano composta per la circostanza. Infine il festeggiato manifestò a tutti il suo animo grato, con nobili e sentite espressioni.

Arte e Teatri
TEATRO PUCCINI
La prima recita della compagnia di Marga Cella

Con *La Danza dei sette veli* la non più giovane commedia di Bernard e Fremont, ha esordito (non diciamo *debuttato* per non turbare il purissimo *Galeso*) la compagnia di Marga Cella e Mario Gallina. Lo scintillante, spumeggiante spirito dei tre atti ha divertito assai il numeroso pubblico e la serata è trascorsa fra i generali consensi anche per la lor spigliata e vivace interpretazione di questa primaria compagnia e per la intonata e ricca messinscena.

Marga Cella, ch'ebbe campo di sfoggiare delle toilette magnifiche, Mario Gallina, il Becci, la Dominici, il Zoppetti, il Siletti e tutti gli altri furono ripetutamente applauditi.

La compagnia ci promette per questa sera una interessantissima novità di Luigi Verneuil, il tanto celebrato autore, *La corsa alla stella* che sarà una corsa sicura al successo.

Ard.

Greta Garbo e Brigitte Helm

Se queste due bellissime attrici debbono la loro celebrità ai primi films da loro interpretati: per Greta Garbo «La carne ed il diavolo» e per Brigitte Helm «Metropolis»; un nuovo astro spunta all'orizzonte cinematografico destinato a divenire subito celebre, ed a offuscare tutte le dive passate e presenti; intendiamo citare Mary Duncan, una bellezza rara, creatura d'amore e di passione, artista magnifica, insuperabile; si presenta ora alla ribalta dello schermo, ma che farà molto parlare di se per l'avvenire.

Mary Duncan è la protagonista assieme al simpaticissimo Charles Farrell, dell'immenso capolavoro Fox Films «Il Fiume» che trionfa al Cinema Eden, e che verrà replicato ancora oggi mercoledì dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale dall'inizio con l'opera Turandot.

Il pubblico entusiasta che ha assistito a questa importante visione può testimoniare il successo riportato.

CRONACA MESTA
Imponenti funebri a Caterina Rojatti-Del Gobbo

Nel pomeriggio di lunedì furono tributate imponenti onoranze funebri a Caterina Rojatti in Del Gobbo, morta a 73 anni. Ella è stata una semplice popolana; ma intorno al suo capo canuto si accentravano le simpatie e la riconoscenza di quanti la conobbero. Cresciuta nelle tradizioni della famiglia paterna, e particolarmente della santa sua madre — una famiglia di abbenati «borghesans» di via del Pozzo — alla cui fumosa cucina nessuno che fosse nel bisogno ricorreva invano; ella si era conservata la considerazione ond'era circondata la sua famiglia — con la semplicità della vita laboriosa, con le virtù esemplari di donna e di madre; con la continuazione di quelle pietose opere di assistenza verso gli afflitti e gli umili che avevano meritato alla vecchia famiglia largo affetto, stima e riconoscenza.

E l'accompagnamento della venerata salma — prima alla Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, indi al Camposanto — è stata la riprova di questi sentimenti. Lunghissimo, il corteo, partito dall'abitazione della famiglia Del Gobbo in Via Cernaia: alcune centinaia di donne, oltre duecento ferrovieri amici del marito Pietro Del Gobbo pensionato ferroviario, numerosissimi gli operai, gli agricoltori gli amici dei figli; la Croce aveva raggiunto Piazza Garibaldi mentre le ultime file si trovavano ancora in fondo via Cussignacco, presso l'abolita barriera. Numerose le ghirlande, parte su apposita carrozza, parte sul carro funebre: della famiglia — del fratello Angelo — di Pietro Berini e famiglia — della famiglia Del Gobbo — delle famiglie Franzolini e Pellegrini — degli amici e colleghi di Ferdinando Del Gobbo alla sua mamma — degli amici del ritrovo «Al vermouth di Torino».

Reggevano i cordoni le signore: Luigia Zilli — Irma Francia — Caterina Zugliani — Pia Plaino.

Seguivano la bara il marito ed i figli, affranti dal dolore; il fratello Angelo Rojatti, il nipote dott. Gino Rojatti, il genero sig. Dell'Oste e molti altri congiunti, i colleghi del figlio Ferdinando macchinista ferroviario di prima classe alla nostra stazione.

Le esequie, come accenniamo sopra, sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, celebrante il reverendo parroco don Paolino Urtovich. Al termine della pia sacra funzione, un'orchestrina suonò con molta delicatezza di sentimento, una patetica marcia funebre accompagnata anche dall'organo. Terminata la solenne funzione, il corteo si avviò, sempre molto numeroso, al Camposanto.

Per il convegno stradale di Palermo

Il Touring Club Italiano ricorda che fra breve saranno chiuse le iscrizioni al Convegno Nazionale Stradale di Palermo (che avrà luogo dal 23 al 30 ottobre) per il quale l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e quelle delle linee di Navigazione Area, hanno concesso il ribasso eccezionale del 50 per cento. Il Convegno sarà poi seguito da un giro automobilistico Palermo, Segesta, Selinunte, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Catania, Taormina, Messina, che consentirà di constatare i progressi compiuti nella sistemazione della rete stradale, intrapresa dall'A'A'S'S', e di visitare le importanti cave di roccia asfaltica di Rogusa.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nella giornata di ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile, dott. Copetti, i seguenti operai che erano rimasti feriti in seguito ad infortunio sul lavoro:

— Novello Francesco fu G. B., di anni 19, abitante in via Rovigno, meccanico, per ferita lacero contusa alla prima falange del dito indice della mano sinistra con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

— Mesaglio Giuseppe fu Francesco, da Cerneglons, cementista, riportò ustioni multiple giudicate guaribili in 12 giorni.

— S[illegible] Angelo fu Rocco, d'anni 15, apprendista meccanico, dimorante ai Rizzi, riportò ustioni di primo grado alla faccia; guarirà in 15 giorni.

— Nobile Giovanni fu Valentino di anni 45, spaccalegna, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero contusa all'indice della mano destra. Ne avrà per otto giorni.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Dianese — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

UNA BARUFFA TRA COGNATI

Angelo Liva fu Elia, di anni 29, la sera del 14 aprile u. s. attese in via Pisino il cognato Carlo Celoni fu Giacomo, il quale avrebbe sparlato male di lui, e gli chiese spiegazioni. La discussione prese una piega violenta ed il Liva gettò a terra il cognato causandogli la frattura di una costola ed altre contusoni, con conseguente infermità di 40 giorni.

Ieri il Liva è stato giudicato in Tribunale, per lesioni, buscandosi mesi 5 di reclusione con la condizionale.

Il primo Congresso regionale degli intellettuali giuliani
Patriottico suggello di fraterni vincoli fra Udine e Trieste

Si è svolto a Trieste, il primo Congresso Regionale dei Sindacati Intellettuali, alla presenza dell'on. Giacomo di Giacomo, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, di tutte le autorità civili, militari e fasciste, degli organizzatori del Sindacalismo intellettuale nonchè di numerosi intellettuali della Venezia Giulia.

Dopo i discorsi di saluto, pronunciati dal Segretario Federale del P. N. F. ing. Cobolli Gigli, dal Podestà sen. Pitacco da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, dall'on. Domenighini, il prof. Costa, ispettore dei Sindacati Intellettuali della Regione, ha illustrato l'opera di inquadramento e di organizzazione dei Sindacati Intellettuali.

L'on. di Giacomo ha tenuto quindi un applauditissimo discorso in cui, dopo aver dato lettura della cordiale adesione di S. E. Bottai, ha messo in rilievo il notevole avvenimento, rilevando come sia la prima volta che gli intellettuali giuliani possono radunarsi a discutere liberamente i loro problemi; ha infine inneggiato al Duce e al Fascismo, dichiarando aperto il Congresso.

In tutti i discorsi — e particolarmente in quelli del sen. Pitacco e dell'on. di Giacomo — vi sono stati accenni di simpatia a Udine, i cui Sindacati provinciali intellettuali sono entrati di fresca data nella grande famiglia giuliana.

Va rilevato che alla cerimonia — svoltasi sabato mattina nella Sala del Littorio — Udine e il Friuli erano largamente rappresentati.

Si notavano, infatti, i deputati al Parlamento on. Asquini, on. Pisenti, presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Intellettuali e per quello degli avvocati, on. Fancello segretario del Sindacato Geometri (con il geom. Cozzi, il geom. Juss ed altri che costituivano la più folta rappresentanza) e i segretari provinciali: prof. Gustavo Pisenti dei Medici; ing. Someda (assieme al cav. uff. ing. Paldi) degli ingegneri, cav. arch. Miani degli architetti, cav. dott. Mario Asquini dei farmacisti, collega Valentinis (assieme al cav. Maffei e al prof. Fattorello) dei Giornalisti e anche per gli artisti, in seguito a delega del cav. prof. Cavallero impossibilitato ad intervenire, dottor Roiatti per i tecnici agrari; dottor Fantini per i dottori commercialisti, il dott. Zandonà per veterinari. Erano pure rappresentate le ostetriche ed avevano aderito i musicisti, gli autori e scrittori e i ragionieri.

La Mostra d'Arte

Dopo l'inaugurazione del Congresso si è svolta quella della Terza Mostra d'Arte Regionale della Venezia Giulia, nella palazzina sita al Giardino Pubblico, presenti le più cospicue autorità facenti ala all'on. di Giacomo. Sulla terrazza, dinanzi al Padiglione, parlarono l'avv. Melone per il Circolo Artistico, il comm. prof. Maraini per il direttorio nazionale degli artisti e il collega Valentinis, fiduciario per Udine del Sindacato Giornalisti e presidente dei Comitati organizzatori delle Mostre di arte friulane, recando il saluto di Udine e degli artisti friulani, i quali hanno un senso di profonda riconoscenza per il chiarissimo prof. Sambo, che ha voluto farsi iniziatore di questa simpatica fusione. Ricordò che i giornalisti udinesi hanno l'orgoglio d'aver precorso i tempi, poichè già nelle Biennali friulane d'arte si è voluto comprendervi anche gli artisti della Venezia Giulia.

Dopo gli applauditi discorsi la folla invase il padiglione, per visitare le opere esposte. Nella prima sala sono state vedute con simpatia le opere degli artisti di Udine, quasi ancora tutti nuovi al pubblico triestino: Piero Giampaoli, Marcelliano Canciani, Fred Pittino, Antonio Coceani, Alessandro del Torso Luciano Cuzzi. Nontata pure la partecipazione dello scultore Mario di Montececoni.

Furono scambiati i seguenti telegrammi fra il Fiduciario Provinciale del Sindacato Artisti di Udine prof. cav. Cavallero e il Segretario dello stesso Sindacato di Trieste, cav. prof. Sambo:

«Presidenza Terza Mostra d'Arte Trieste. — Artisti Provincia Udine memori fraterni vincoli remoti e recenti con Trieste, spiritualmente presenti significativa odierna cerimonia, augurano risalutare in Udine colleghi triestini. — Fiduciario Provinciale Sindacato Artisti Udine: Cavallero».

Così nobilmente rispose il prof. Sambo: «Artisti triestini grati fraterno accordo fra loro e udnesi nei nuovi vincoli sindacali consolidanti antiche tradizioni abbracciano quei colleghi che non poterono intervenire. — Segretario Generale: Sambo».

Alla 3.a Esposizione triestina figurano, com'è detto, molto friulani: ciò che assicura ormai, attraverso i rinnovati vincoli di fraternità, un largo concorso di artisti triestini alla prossima 3.a Biennale Friulana d'Arte.

Udine e Trieste

Tutte le personalità e i gerarchi convenuti da Roma e dai capoluoghi delle provincie giuliane presenti al Congresso regionale degli intellettuali fascisti furono invitati poscia a un banchetto d'onore al Savoia, che fu servito con grande signorilità.

Allo champagne furono pronunciati brevi discorsi d'occasione. Con efficace improvvisazione, l'on. Pisenti sottolineò che la presenza di Udine al Congresso degli intellettuali fascisti è un indice eloquente dell'unione spirituale tra Udine e Trieste, unione che risale all'epoca delle lotte dell'irredentismo giuliano e al tempo della riscossa fascista.

Il collega Valentinis, a nome dei Sindacati intellettuali fascisti udinesi con felici parole brevemente illustrando le benemerenze dell'on. di Giacomo, del prof. Costa e del prof. Risolo (segretario regionale dei giornalisti) offrì al primo una medaglia d'argento e agli altri medaglie di bronzo di medesimo conio, pregievole opera dell'artista Pietro Giampaoli di Buia recanti l'effige di Pietro Zorutti ed affettuosa dedica. Parlarono poscia il cav. uff. dott. Bellazzi, V. Podestà del Comune di Trieste (simpaticamente noto a Udine ove fu Capo di Gabinetto presso la R. Prefettura), e i rappresentanti di Fiume, di Zara e di Roma.

Nel pomeriggio, nelle sale del Palazzo Municipale, fu offerto ai congressisti un signorile ricevimento.

Domenica i partecipanti al Congresso regionale dei sindacati professionisti e artisti si sono riuniti per discutere i numerosi problemi che ogni singola categoria aveva posti all'ordine del giorno. Alle varie riunioni, presiedute dai segretari nazionali e regionali è intervenuto l'on. di Giacomo. A mezzogiorno la federazione del P. N. F. ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti, i quali hanno chiuso il loro primo congresso con una visita al Castello di Miramare.

L'assemblea dei giornalisti

Il congresso del Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti Giuliani si è svolto nella sala del Circolo della Stampa. Fra i numerosi intervenuti, si notavano le rappresentanze di tutta la Regione: il collega Valentinis, fiduciario di Udine, col cav. Maffei, nobile patriota e decano dei giornalisti udinesi e il prof. Fattorello; Conte fiduciario per Gorizia, con Pocarini; Sain Fiduciario di Pola, con l'on. Maracchi, direttore del «Corriere Istriano», e Pascucci redattore capo; Viola redattore capo della «Vedetta d'Italia», fiduciario di Fiume.

Il prof. Risolo diede relazione della attività svolta per portare in piena efficienza il Sindacato, tanto a Trieste che negli altri capoluoghi di Provincia, a Udine, Fiume, Pola e Gorizia, dove ebbe zelanti e intelligenti coadiuvatori i fiduciari sezionali, ai quali diede ampia lode. Disse dei problemi importantissimi che dal 1928 al 1929 il Direttorio nazionale ha trattati e risolti, in venti laboriose sedute: problemi riguardanti il contratto di lavoro e in genere la situazione morale ed economica del giornalista.

Ricordato poi, nel corso della relazione, che, primo in Italia, il Sindacato di Trieste ha istituito di propria iniziativa e col plauso di S. E. Bottai e delle altre superiori gerarchie, una cattedra di storia del giornalismo nella R. Università; il corso, tenuto con pieno successo dal prof. Francesco Fattorello, sarà ripreso anche quest'anno e integrato con altre materie, con l'appoggio morale e anche finanziario di S. E. Bottai e dell'on. di Giacomo.

Il prof. Risolo riferì ancora sull'applicazione del regolamento, sull'albo, ecc. e chiuse la sua relazione rilevando l'efficace collaborazione del Direttorio sindacale alla sua opera.

Vivissime approvazioni ed applausi salutarono l'esposizione del segretario regionale. L'assemblea decise infine di inviare telegrammi di devozione e di saluto a S. E. Bottai, all'on. di Giacomo, all'on. Amicucci e ad Arnaldo Mussolini.

Il congresso dei giornalisti ebbe l'onore di essere visitato dall'on. di Giacomo che si interessò alla situazione generale della stampa giuliana e prese parte alla discussione su vari problemi, riconoscendo la necessità di miglioramenti nella nostra Regione.

I voti del sindacato dei veterinari

I voti del Sindacato dei Veterinari

Il Sindacato Veterinari di Trieste tenne il suo Congresso nella sede della Federazione del Partito, con l'intervento dei segretari dei sindacati delle Provincie limitrofe: per Udine il cav. dott. Zandonà; per Gorizia il dott. cav. Aldrighetti; per Pola il dott. Stipanich e di numerosi rappresentanti delle suaccennate provincie.

Il Segretario dott. Polonio apre la seduta esponendo la situazione del Sindacato ed informa i colleghi che l'opera assidua e costante dell'Ispettore Regionale prof. Costa i Sindacati Professionisti ed Artisti sono stati di molto valorizzati. Il dott. Polonio inizia ad elencare le opere da esso svolte, i molti benefici ottenuti, dando così con la regolarizzazione definitiva delle condotte ed altre notevoli migliorie tranquillità l'animo a diversi colleghi che da anni attendevano la loro sistemazione. Il Segretario di Udine dr. Zandonà facentosi interprete di tutti i colleghi presenti, esprime un vivissimo plauso al segretario dott. Polonio per l'indefessa e proficua attività svolta a favore della classe.

A questo punto interviene all'adunanza, accompagnato dal suo direttorio nazionale e dell'Ispettore dott. Costa, l'on. di Giacomo il quale s'interessa della situazione dei veterinari e constata con piacere l'esistenza della massima armonia fra i camerati. Prende poi nota dei desiderata esposti dai segretari delle singole provincie, si compiace col segretario Polonio per gli ottimi risultati ottenuti e si congeda facendo più fervidi voti. Il segretario di Udine dott. Zandonà fa una breve esposizione sull'applicazione del R. D. che disciplina la vigilanza igienica sul latte con la proposta che sia coordinata ugualmente per tutte le provincie.

Il segretario di Gorizia dott. Aldrighetti legge due relazioni. La prima sulle macellazioni per uso privato e propone il seguente ordine del giorno che viene approvato da tutti i rappresentanti dei sindacati presenti ad eccezione di Udine per il quale il segretario dichiara che nella sua provincia è stato già provveduto in merito.

ORDINE DEL GIORNO

Il Congresso esaminate le particolari condizioni di alcune condotte veterinarie che rendono difficile l'intervento del veterinario per la visita delle carni al domicilio dei privati, fa voti che l'Autorità Prefettizia obblighi i signori Podestà:

1) a stabilire, d'accordo col veterinario, speciali giorni ed ore per la visita ai suini di macellazione privata.

2) a provvedere un posto centrico dove saranno trasportati per la visita i suini macellati da privati di località sparse e lontane.

3) che gli animali destinati al trasporto altrove se non vengono macellati o nei macelli o nei locali riconosciuti idonei, sieno trasportati vivi ai macelli di destinazione.

La II, sulla vigilanza igienica del latte e propone che venga inoltrato a tutte le Prefetture interessate il seguente ordine del giorno, approvao dal Congresso ad unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

Il Congresso in considerazione della grande importanza che assume il regolamento sulla vigilanza igienica del latte, regolarmente che perfettamente si inquadra nei provvedimenti che il nostro Governo sta attuando per la rinascita agricola e demografica della Nazione; tenuto conto che la Venezia Giulia è purtroppo la regione più colpita dalla tubercolosi, come ebbe a dichiarare anche il Duce nel suo storico discorso che fu denominato dell'Ascensione, fa voti che i signori Podestà vogliano senz'altro iniziare il lavoro di raccolta delle domande da parte degli interessati, concedendo ad essi un'adeguato termine per la presentazione dll stess, onde potersi poi praticare la visita e la marcatura degli animali produttori del latte, e dare per tal modo inizio a tutte le altre disposizioni dal regolamento stesso sancite.

Si passa quindi a discussioni varie ed interessanti la classe ed i singoli servizi. Il segretario dott. Polonio da ultimo fa la relazione sull'organizzazione regionale del Sindacato, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,60 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

(4) Si effettua dal 10 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

6.20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 20,10 — M. 0.48 (4) da Grado.

— 9,15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12,15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22,05.

L'orario della Tramvia del But

Partenza da Paluzza: 5.15 — 6.50 — 10.25 16.20.

Partenze da Tolmezzo: 6.31 — 12.30 — 18.30 — 20.03.

NEL MONDO SCOLASTICO

Le nostre scuole

Impressioni d'ambiente

«Io ero tutto per i miei fanciulli. Ero solo con loro dalla mattina alla sera... Le loro mani erano nelle mie, i miei occhi erano fissi nei loro occhi».

Queste parole, questo canto d'amore che Enrico Pestalozzi, dell'educazione del popolo apostolo e martire, aveva sentito la necessità di scrivere come testamento della sua profonda opera di pedagogista, e sopratutto come suggello della sua più che umana opera di filantropo e di innamorato della scuola, ci sembrano oggi, al rileggerle, più che l'intima espressione di un sentimento individuale, un pochino anche il desiderio e la volontà dello spirito nostro; non soltanto, ma un pochino anche il desiderio e la volontà degli uomini tutti.

I quali, allorchè possono avvicinare la loro anima affaticata a quella giovine e lucente di fanciulli, respirano, anche per se stessi, un'aura nuova, di giovinezza verginale, fresca e benigna, come una sensazione di vita che ritorna.

***

Tutto questo abbiamo provato noi. E altrettanto potrebbe provare chiunque avesse la fortunata possibilità di penetrare, durante una di queste ancora tepide mattinate d'ottobre, in una delle tante e bellissime scuole del nostro Comune.

La fanciullezza esercita sempre un fascino che è fatto di amore, di nostalgia, e che un poco ci commuove. Non ci sentiamo mai abbastanza uomini, per non sentirci, al contatto di queste giovani vite, un pochino anche fanciulli, e sentiamo che nella corsa vertiginosa e affaticata dell'esistenza, questa possibilità di ritorno è ancora una possibilità di conforto e di bene infinito.

Migliaia e migliaia di giovinetti, piccoli omuncoli sorti alla vita da pochi anni, e già compresi delle necessità e dei doveri che ad essi incombono, forse ancor più degli uomini veri, muovono i primi passi della loro esperienza e della loro educazione in quella vasta società che è la Scuola.

In questi giorni, trascorsa appena una settimana dalle prime lezioni, abbiamo voluto osservarli, per quanto ci era possibile, avvicinarli un poco, chiedere loro qualche cosa, e penetrare anche, spinti dalla curiosità, nei loro stabilimenti, avvicinarci alle loro aule, e guardare, e ammirare, e portar via con noi, dopo abbandonandoli, un largo respiro della loro vita che ci ha entusiasmato e commossi.

E visitare degli stabilimenti scolastici è sembrè una gran bella cosa!

Chi ha la capacità di intuire la scuola pubblica come il più santo istituto creato dalla società, ha anche in sè tutto quanto occorre per entusiasmarsi di fronte a migliaia e a migliaia di giovinetti, ch'egli può immaginare, in una stessa ora, seduti uno accanto all'altro, in tante aule, su migliaia e migliaia di banchi, intenti alla parola di chi li educa, di chi addita loro un primo ideale da raggiungere, di chi li addestra alla prima lotta, alla prima fatica, al primo inevitabile dolore.

***

Già alle otto di mattina, mezz'ora esatta prima dell'inizio delle lezioni, alcuni piccoli gruppi di scolaretti sono lì, fermi, ad attendere che i battenti d'ingresso si spalanchino.

Che fretta! La psicologia dei fanciulli presenta a volte degli aspetti che invano ci sforziamo di comprendere.

Per noi uomini, capire come uno possa correre al lavoro mezz'ora prima del tempo, pur sapendo di non poter lavorare, magari, solo perchè le gambe lo portano, irresistibilmente, è un pochino difficile.

***

Quest'anno Udine si è arricchita di un nuovo stabilimento scolastico. Le scuole elementari di via XXIII Marzo.

Il buon gusto, la squisita armonia di tutto il locale, la capacità delle aule, la vastità dei corridoi, e sopratutto l'aria, la luce e il sole che abbondantemente innondano tutta la scuola, formano di questo nuovo edificio uno dei migliori stabilimenti della città. E non basta. Quanto prima lo stabilimento sarà ancora ampliato. Ciò si sta facendo ora nelle scuole di via Gorizia e, data la enorme affluenza di scolari d'ambo i sessi, il problema dell'edilizia scolastica è sempre uno dei problemi che più urgon e che più stanno a cuore a chi regge le sorti del nostro Comune. Certamente però, pur rimanendo qualche cosa da fare, poche città d'Italia hanno affrontato con la nostra, con tanta tenacia di propositi e con siffatto ardore di opere, tutto quanto riguarda l'educazione e l'assistenza delle nuove generazioni.

Ciò è bello. Anche perchè vediamo che dal popolo, oggi più che mai, è sentita la bellezza dell'opera educativa. E dare ad essa delle scuole, vuol dire amarlo.

***

E abbiamo visitato ancora la vecchia scuola di via Dante, che è sempre la migliore, quella che eccelle fra tutte per la sua magnifica architettura. E la scuola di S. Domenico e la scuola alle Grazie. Quanti! Da per tutto un'affluenza enorme di piccoli uomini e di donnine in miniatura. Un parlottare frettoloso, un cinguettare di fresche voci sonore e chiassose, un ridere schietto d'innocenza, un ragionare composto di precoci intelligenze. Qui c'è un ragazzetto che va via diritto per la sua strada, con una serietà da magistrato. L'idea del suo alto ufficio domina ogni suo pensiero. E' già un piccolo uomo; farà molta strada. Là c'è un chiacchierone che non farebbe altro che parlare. Vivace, chiassoso, coi capelli e gli occhi neri da piccolo sbarazzino, ha in sè l'espressione battagliera e l'indomabile aspetto di un piccolo eroe. Ecco un poeta. Biondo, gli occhi azzurri. Sogna. Ecco un ingegnere: non parlerebbe altro che d'aritmetica; nei suoi discorsi non c'entrano che i numeri. E il dottore! Come si entusiasma al ricordo della prima lezione d'igiene! Quanti, quanti fanciulli!

Ed ecco ancora una donnina composta e graziosa come un piccolo fiore. Ecco una fanciulla che nella giocondità degli occhi e nel sorriso della bocca, è tutta bella, come una rosa fiorita.

***

Chi ha vista tutto ciò, e chi a tal vista si è un pochino commosso, può ben comprendere come un uomo abbia potuto un giorno dire: «Io ero tutto per i miei fanciulli. Ero solo con loro dalla mattina alla sera... Le loro mani erano nelle mie, i miei occhi erano fissi nei loro occhi».

Chirone

Istituzione di sei nuove classi nelle Scuole Elementari Comunali

A tutto il giorno 7 corrente le iscrizioni nelle scuole elementari del Comune hanno dato un contingente di 5737 fra alunni ed alunne — i quali saliranno indubbiamente a circa 5800 tra pochi giorni — in confronto dei 5445 che si avevano nel corso elementare (classi prima a quinta) a fine ottobre 1928, si trascurano nel raffronto i 500 e più alunni dei corsi integrativi, trasformati quest'anno in scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Le cause principali di un così notevole incremento della popolazione scolastica devono ricercarsi nella sopravvenienza di elementi forastieri (famiglie di ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, in preponderanza) e in una minore affluenza di alunni alle scuole private.

Tenuto conto, oltre a ciò, della nuova sistemazione data alle circoscrizioni scolastiche della zona orientale della città e del prossimo trasferimento alle nuove provvidenziali case popolari di San Rocco, d'una parte di alunni che ora frequentano ed affollano la scuola di San Osvaldo, s'è reso necessario disporre fin d'ora lo sdoppiamento di alcune delle classi sovraccariche.

Le condizioni di affollamento in cui si trovano alcune sezioni delle scuole urbane e delle frazioni di Cussignacco e di San Rocco - Cormor, rendevano oltremodo difficile e penoso il compito degli insegnanti, ostacolando un serio profitto da parte della scolaresca e dando luogo ad un ristagno di alunni ripetenti, i quali progressivamente venivano ad aggravare una condizione di cose già difficile. Perciò l'Illustre nostro Podestà, on. co. Gino di Caporiacco — fautore d'ogni progresso nel campo educativo e custode geloso del buon nome che la scuola udinese s'è acquistata, grazie alla collaborazione intensa, fattiva ed intelligente di amministratori, dirigenti e maestri; pur di fronte alle non lievi difficoltà del bilancio, decideva l'istituzione di sei nuove classi: una nelle scuole urbane, una nella scuola di Cussignacco e quattro nella scuola di San Rocco - Cormor. Queste vanno ad aggiungersi alle otto già aperte in più dei ruoli, all'inizio dell'anno scolastico decorso. Al continuo e forte incremento della popolazione scolastica è corrisposto così un adeguato e pronto aumento delle classi.

Ma ciò non sarebbe stato possibile senza coraggiosi provvedimenti intesi a dare un largo e rapido sviluppo all'edilizia scolastica, provvedimenti che furono deliberati ed attuati con una risolutezza veramente fascista dall'Amministrazione Comunale, fra l'anno scorso e quest'anno. E' una benemerenza questa, che dev'essere debitamente riconosciuta ed apprezzata dalla cittadinanza.

Il nuovo assetto — salvo piccoli ritocchi — permetterà di affrontare, per il corso di parecchi anni, tutte le esigenze di un servizio che il Governo Nazionale ha posto a base della rigenerazione d'Italia.

R. LICEO CLASSICO
Candidati dichiarati maturi

Provenienti dal R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine:

Castellani Tristano — Ceconi Elio — Di Martino Luigi — Fioretti Massimiliano — Galletti Lodovico — Katter Mario — Lennia Mario — Simonetti Cesare — Valentinis Angiolo — Vernacci Maria — Vezil Tullio — Vintani Ermes.

Privatisti provenienti da Udine:

Concion Edgardo — Lodi Giuseppe — Peloso Gaspari Eliodoro — Vuanello Giovanni.

Provenienti dal R. Liceo di Gorizia:

Darbi Antonio — Diblas Fausta — Jernak Giuseppe — Koglot Luigi — Menon Giangiacomo — Pellis Carlo.

Provenienti dal R. Liceo di Cividale:

Polverosi Giuseppe — Pozza Dario.

***

Risulta che su 29 candidati pubblici del R. Liceo Classico «Jacopo Stellini» presentatisi nelle due sessioni ben 26 ottennero il diploma di maturità classica. E' un esito veramente lusinghiero — crediamo sia stato ottenuto da ben pochi Licei del Regno — e che perciò molto onora l'antica Scuola Udinese, nonchè il Preside cav. dott. Caterina ed il Corpo Insegnante.

Funzione religiosa in Duomo per l'inizio dell'anno scolastico

Ieri, alle ore 11 ant., gli alunni di tutte le Scuole Medie governative della nostra città convennero in Duomo, assieme ai rispettivi presidi e insegnanti e con i vessilli. Nel tempio gremito si svolse, con austera solennità, una funzione sacra, viatico di fede per gli studenti all'inizio dell'anno scolastico.

Celebrò S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, assistito dai canonici mons. Mauro, Arciprete della Metropolitana, Dell'Oste e Marcon.

L'Illustre Presule rivolse ai giovani elevate parole, incitandoli a perseverare nello studio, elogiando lo spirito nuovo che pervade la Scuola, additando la via da seguire cristianamente e invocando su tutti la Celeste protezione.

La significativa funzione si chiuse col canto del «Veni Creator».

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il congresso della Dante Alighieri

In una sala del Consiglio Provinciale dell'Economia gentilmente concessa, e sotto la presidenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, si riunì ieri il Consiglio della Dante Alighieri.

Venne data lettura del verbale della seduta che ebbe luogo nell'aprile 1928, dopo di che S. E. il Presidente diede relazione dell'opera del Comitato locale facendo rilevare come il numero dei soci perpetui iscritti del libro d'oro sia sempre in aumento. Di ciò va data lode al benemerito comm. Ugo Zilli che sviluppa sempre più la consuetudine di far iscrivere i nomi dei defunti nel libro d'oro della Società. In questa circostanza è stata esaminata e caldeggiata la proposta di valersi della iscrizione nel libro d'oro, anche per le liete circostanze di nascite, raccogliendo sottoscrizioni fra amici di famiglie che in questo periodo di incremento demografico abbiano dei figli.

Il Consiglio ha esaminato poi la proposta di iniziare l'espansione italiana nei vicini centri fuori dei confini del Regno, promuovendo corsi di lezioni italiane, conferenze e quant'altro possa servire per mantenere e più stretta convivenza fra italiani del Regno e connazionali residenti all'estero. La proposta ha riportato la unanimità di adesioni e per questo il consiglio spera che i soci svolgeranno attiva opera di propaganda per raccogliere altre adesioni in modo da incrementare sempre più il fondo sociale per fronteggiare i bisogni che sorgeranno con la nuova iniziativa.

Il programma della Dante, specie per il Comitato di Udine, viene riportato a quelle che furono le più belle tradizioni del passato, che oggi vengono riprese per sentire la forte azione del Duce che tanto fa per mantenere viva negli italiani all'estero la fiamma della Patria.

Il Consiglio ha manifestato la certezza che S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo che negli anni della preparazione per la guerra tanta parte ebbe nella organizzazione dei lavori del Comitato locale, otterrà dal Comitato Centrale della Dante Alighieri, del quale egli è membro autorevole, gli aiuti necessari per concretare l'iniziativa di aprire scuole nei più importanti centri oltre confine.

Venne data lettura poi del programma del 34.o Congresso Nazionale della Dante Alighieri che si terrà il 13 corr. a Pisa e che sarà inaugurato con la Augusta presenza di S. M. il Re.

Il Comitato di Udine dispone di 22 posti per i Delegati al Congresso Nazionale, per i quali sono già iscritti S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo Presidente del Comitato di Udine, il prof. Novacco, il comm. Biasutti, il sig. Ermacora, la sig.ra Albertazzi ed altri che si iscriveranno nei prossimi giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanna Maria Goderzo di Giovanni: Giorgio Allulli 5.

IL DISTINTIVO D'ONORE di MUTILATO

La Sezione Provinciale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

Risulta a questa Sezione Provinciale che molti mutilati della Provincia portano abusivamente il distintivo d'onore di mutilato.

A scanso di regolare denuncia all'Autorità, si avvertono i mutilati che tale distintivo non può essere portato se non da chi sia in possesso del relativo decreto rilasciato dal Ministero della Guerra.

Coloro che non siano in possesso di tale decreto è opportuno se lo tolgono immediatamente.

Così pure restano diffidati tutti i soci e non soci dell'Associazione Nazionale Mutilati a portare dal 1. novembre 1929, VIII il distintivo sociale rotondo, essendo stato questo sostituito con un nuovo distintivo che potrà essere acquistato dal socio, regolarmente iscritto, presso gli uffici della Sezione Mutilati di Udine, Palazzo del Combattente, Piazzale XXVI Luglio.

PER LA CHIESA DI CUSSIGNACCO

In questi giorni si inizierà a Cussignacco la raccolta delle offerte per i lavori d'ampiamento della Chiesa parrocchiale, resisi necessari ed urgenti per l'aumentato numero della popolazione, e approvati con unanime ed entusiasti co consenso in una recente assemblea di tutti i capi-famiglia.

ORARIO della Biblioteca Fascista di Coltura

La Presidenza della Biblioteca Fascista di Coltura comunica che dal 10 ottobre in poi la Biblioteca di Via Beato Odorico da Pordenone, sarà aperta ogni sera dalle ore 20 alle 22 ed ogni domenica mattina dalle ore 9 alle 12, tanto per la lettura dei libri quanto per la dispensa degli stessi a domicilio.

FIORI D'ARANCIO

Questa mattina, nella Parrocchiale del SS. Redentore, Mons. Buttò univa in matrimonio la gentile signorina Giulia Fenili con l'egregio sig. Candido Pellis della locale Banca Commerciale Italiana.

Alla lieta cerimonia erano presenti i parenti degli sposi e pochi intimi. Mons. Buttò ha rivolto agli sposi appropriate parole di circostanza. A render vieppiù suggestiva la funzione durante la messa il prof. Bruno Cuttini (violino accompagnato, con tocco preciso, dalla sig.ra Italia Peverini Franceschinis, ha eseguito magistralmente scelti brani di musica classica.

In casa della sposa è seguito un signorile rinfresco, servito dalla premiata pasticceria G. Barbaro, durante il quale numerosi furono i brindisi alla felicità della coppia novella. Ricchi e veramente distinti doni e una profusione di fiori ricevuti dai parenti, dagli amici e dai colleghi dello sposo. Gli sposi quindi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Alla coppia felice giungano anche le nostre vive felicitazioni.

Marito e moglie friulani assolti dall'accusa di estorsione

Abbiamo riferito, verso la metà di agosto, il caso di quella cuoca Irma Valent di Venzone, che aveva «cotto» di passione, incoraggiandola con languidi sguardi, un cliente — Vittorio Balzi, sss polo provvisorio per avere mandato la moglie ai bagni. Le cose erano andate felicemente... fino ad un certo punto: cioè fino al 14 agosto vigilia del chiassoso Ferragosto milanese. La formosa Irma, a coronare l'incoraggiamento dato con gli occhi e qualche parolina di sfuggita, aveva per quella sera accordato al Balzi un appuntamento, «solo con sola»: tanto, il marito sarebbe stato a divertirsi fuori di Milano, essendo partito con gli amici per la gita che ogni buon milanese, nell'occasione del Ferragosto, si sente in obbligo di fare. Non c'era da temere sorprese, quindi, nè pasticci di sorta.

Senonchè, il caro marito — Augusto Valant pure di Venzone, un minuscolo meccanico — non appena l'infervorato Balzi si trovava nella di lui casa, ecco che vi ritorna inaspettato: aveva avuto la sfortuna di perdere il treno; sfortuna che però gli portava la fortuna di... non perdere il resto. L'improvviso ritorno dà luogo a scenate violente contro la moglie, che dall'offeso coniuge è scacciata fuori di casa, con le qualifiche più spiacevoli alle donne, perchè tolte a prestito dal regno animale. Rimasti soli il marito e l'intruso, quello vuole aggiustare i conti e domanda 50 mila lire, per fare pari e patta: il suo onore, non vale un centesimo di meno... Ma poi viene a più miti consigli, e si accontenta delle 200 lire che il Balzi tiene con sè e di una dichiarazione d'obbligo scritta e sottoscritta dal medesimo per le rimanenti 4000 lire da versare l'indomani.

Ahimè! L'indomani il Balzi è pentito di avere scritto e firmato l'obbligazione; sospetta non una peccaminosa passione della cuoca per lui, ma un tranello tesogli d'accordo fra marito e moglie; e s'affretta a narrare le sue disgrazie alla Questura. I due coniugi sono arrestati, e l'altro giorno portati dinanzi ai giudici sotto la grave accusa di estorsione. Essi confessarono di essere stati bensì d'accordo fra marito e moglie, non per «estorcere» però, ma solo per dare una lezione al cliente libertino. Il quale cioè il Balzi, costituitosi Parte Civile, attenuò al dibattimento, le sue dichiarazioni.

Nondimeno, il Pubblico Ministero insistette nell'accusa e domandò che i due coniugi fossero condannati: l'Augusto Valent a cinque anni di reclusione e tre di vigilanza; la sua legittima consorte Irma Valent a due anni e tre mesi di reclusione ed un anno di vigilanza. Il Tribunale, invece, li assolve entrambi per insufficienza di prove.

Ma la formosa cuoca venzonese ebbe a superare un altro pericolo. La moglie legittima del signor Balzi, indignata per tale assoluzione, aspettò la cuoca all'uscita e tentò replicatamente di colpirla con l'ombrello. Ne fu impedita per il pronto accorrere dei carabinieri.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

(Seduta dell'8 ottobre 1929)

COPPA TORO. — Partite del 6 Ottobre - Si omologano, come segue le seguenti partite: S. Osvaldo-Albatros 3-1; Edera-I. Stormo 3-1; S. Rocco-S. Gottardo 2-0.

Gara S. Maria-Azzurra del 6-10-929: Visti i rapporti dell'arbitro e del commissario di campo dai quali risulta che la squadra dell'Azzurra si è presentata in campo trascorso il termine fissato dall'art. 8 Reg. Ulic, si delibera in base allo stesso di omologare la gara come segue: S. Maria-Azzurra 2-0.

Gare del giorno 13 *ottobre* 1929: Trovandosi le squadre del S. Maria e del S. Osvaldo a parità di punti allo scopo di designare la finalista del Girone A. al campo Moretti alle ore 14.30, con disputa ad oltranza, avrà luogo la gara S. Maria-San Osvaldo.

Sorteggio finalista: Per il giorno 14 corr. alle ore 20.30 per procedere al sorteggio, come stabilito dal regolamento, sono invitate alla sede del Comitato i rappresentanti delle squadre S. Gottardo, I. Stormo e della perdente la gara S. Maria-S. Osvaldo.

Coppa della Delizia - Casarsa: Si omologa la gara del giorno 6 corr. come segue: Sez. Sport. Unitas Casarsa-Un. Sport. Domanins Rauscedo 3-1.

Gara del giorno 13-10-29: Ass. Calcio Giovinezza di Sacile-Liber F. C. di Pordenone (ore 15.30).

Affiliazioni: Con riserva di approvazione da parte dell'E. S. P. F. si accolgono le richieste di affiliazione delle segg. Società: Ass. Calcio Giovinezza di Sacile, Foot-Ball Club Rauscedo Domanins, U. S. S. Giorgina - S. Giorgio di Nogaro.

U. S. Sandanielese - S. Daniele: Si diffida la Soc. segnata a margine a voler immediatamente provvedere all'affiliazione al Comitato. Poichè da lungo tempo detta società è stata invitata a provvedere ai suoi obblighi, ma senza risultato alcuno, si inibisce alle Società aderenti di incontrarsi, anche per gare amichevoli, fino al giorno 8 Novembre 1929 con l'U. S. Sandanielese.

Verrà rifiutata la richiesta di affiliazione di quelle società che fino al termine suddetto non osservassero l'identica disposizione emanata per le società affiliate.

p. il Comitato: *Franceschinis*

S. S. Unitas batte U. S. Rauscedo 3-1

Domenica ebbe luogo l'annunciato incontro di calcio per la disputa della Coppa della Delizia fra i nostri bravi bianco-neri e quelli dell' U. S. di Rauscedo.

Ambedue le squadre hanno meritato i molti applausi del numeroso pubblico presente. Molto ammirato ed applaudito il portiere di Rauscedo. Un bravo a tutti i giocatori.

Domenica 13 p. v. secondo incontro del Torneo fra il Liber Foot-Ball Club di Pordenone e l'Ass. C. Giovinezza di Sacile. Chi vorrà mancare a quella partita? Certamente nessuno.

Il nuovo consiglio dell'Edera S. U.

Nell'assemblea straordinaria di sabato scorso 5 ottobre, presente la quasi totalità dei soci, per acclamazione furono eletti a dirigere la fattiva e anziana società le seguenti persone:

Presidente: Giuseppe Bissattini — Vice Presidente: Ferdinando Maceraudi — Segretario: Rossi Luciano — Cassiere: Simonitti Giuseppe — Vice Segretario: Viezzi Orazio — Consiglieri: Galimberti Eugenio; Gallazzi Enrico; Lodolo Adolfo; Mauro Oliviero; Romanelli Nino; Stradiotto Luciano; Cozzi Giuseppe — Revisori dei Conti: Tomat Massimo e ten. Francesco Filaferro — Commissione Tecnica: Marini Gino; Cozzi Cirillo; Visentini Decimo — Commissione Stampa e Propaganda: Corazza Elio e Corazza Vittorio — Capitano della squadra: Ferrassutti Giovanni.

CORSO ESAMI ARBITRI DI CALCIO

Per venire a conoscenza delle nuove disposizioni che emanerà il C. I. T. A. l'iscrizione al corso arbitri, per la quale era fissato il termine al giorno 7, viene prolungato fino alle ore 21 del giorno 14.

L'inizio del corso avrà luogo il giorno 18 alle ore 20.30 presso la sede del Comitato.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi — Stasera: Riso e spinaci; rodoletti di carne, contorno — Domani mattina: zuppa alla montanara; coniglio o salsiccia in umido con polenta, contorno.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 6 all'8 ottobre 1929 - A. VII)

Nati: maschi 5, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Remo Frascaverde laminatore Maria Modotto commessa — Pietro Chialina barbiere Delfina Fabbro casalinga.

Matrimoni: Luigi Carlo Pravisani, impieg. banca Maria Bertuzzi insegn. — Panfilo Pagnutti falegn. Angelina De Piero casal. — Ferruccio Pietro calzolaio Maria Vizzutti sarta.

Morti: Rachele Grandinetti in Giambrone a. 44 casal. — Giacomo Moretti fu Giov. a. 45 agric. — Caterina Roiatti Del Gobbo fu Dom. a. 73 casal.

La mamma, la moglie, i figlioletti, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipotini e i parenti tutti, straziati, annunciano la perdita del loro caro

Lanzi Ferruccio

d'anni 39

I funerali seguiranno domani 10 ottobre, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia e vorranno partecipare al loro dolore.

UDINE - TARCENTO, 9 ottobre 1929.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. L. 700.000.000 interamente versato — Riserve L. 560.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 31 Agosto 1929

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	„	560.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	„	1.185.184.781.75
Corrispondenti — Saldi Creditori	„	6.054.360.523.20
Cassa e Fondi a disposizione	„	551.226.299.50
Portafoglio - Buoni e Littorio	„	3.826.354.787.85
Anticipazioni, Riporti, Effetti Pubblici		
Debitori e Partecipazioni	„	4.647.688.053.80

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Si completerà la facciata del Duomo?

Ci fa piacere annunciare che due bravi giovani artisti professionisti si sono prefissi il non facile compito di preparare uno studio per il completamento della facciata dell'Arcipretale Chiesa di San Marco, che è rimasta incompiuta dalla sua costruzione.

La chiesa di San Marco (Duomo) ebbe titolo e funzioni parrocchiali nel 1278 perchè fino allora tali funzioni le aveva la chiesa matrice di Torre. Si ignora quando fu costruita. Subì dopo il 1278 modificazioni, sostituendosi maestrevolmente le tre navate con una sola. La porta principale, come la vasca battesimale sono opere egregie del Pilacorte, annoverato tra i più insigni artefici che illustrarono nel passato la scuola d'arte veneta.

La pala dell'altar maggiore, del Pordenone, rappresenta il Redentore in un raggio di gloria, San Marco ed altri santi, una fu lasciata incompiuta ed andò sbiadendo nelle tinte. Altra pala rappresenta la «Sacra Famiglia» col Bambino che fa vezzi a San Cristoforo.

Sono ammirabili in questo dipinto gli arditissimi scorci del Bambino e del Santo. Nella Cappella Mantica ci sono una pala di Pomponio Amaltio, rappresentante «La fuga in Egitto» con la Sacra Famiglia adorata al suo passaggio da quadrupedi e volatili, e parecchi affreschi del Calderari.

La chiesa possiede sedici meravigliosi reliquari che nel 1880 furono mandati all'Esposizione di Torino, dietro concorde domanda dei Ministri della P. I. e dei Culti.

Sulle origini di questo tesoro artistico, da tutti invidiatoci e di cui si occuparono anche riviste estere, vi sono disparate opinioni. La più accreditata è questa: che i preziosi reliquari non siano dovuti ad artifici stranieri, ma siano nobili esempi di quella magnifica fioritura dell'oreficeria veneziana, che non fu insensibile nei secoli XIV e XV alle correnti gotiche ultramontane, eseguiti quindi a Venezia o nel Veneto e donati in tempi diversi alla Chiesa da munifici fedeli.

Ed ora che abbiamo detto della chiesa diremo del campanile del duomo. Esso è dichiarato monumento nazionale; fu incominciato nel 1219, ebbe la sua completa esecuzione nel 1427. Alto 72 metri, costruito a mattoni scoperti (senza intonaco), con eleganti fregi, ha la cella campanaria più larga della base.

Cose dell'Istituto Filarmonico

All'Istituto Filarmonico sono riaperte le iscrizioni per allievi delle sezioni solfeggio di istrumenti a fiato, ad arco, di pianoforte, di canto ecc. e si chiuderanno col 15 novembre p. v.

Il corpo bandistico che ha chiuso la sua stagione il 21 ultimo scorso, ha preso un po' di riposo. E meritato riposo, perchè ha svolto bene, nonostante difficoltà non lievi, un considerevole numero di esecuzioni pubbliche. Non lievi difficoltà, ripetiamo, perchè si è verificata l'emigrazione dalla città di buon numero di filarmonici fra cui parte del meglio; e nondimeno l'egregio maestro seppe porvi rimedio, tanto che la banda potè lo stesso funzionare egregiamente, con generale soddisfazione.

La Scuola di Musica è in piena efficienza; tutte le sezioni contano molti frequentanti e danno ottimo profitto. E' risaputo che l'egregio maestro Lumia, profondo musicista, è pure un apprezzatissimo concertatore di pianoforte e violino, oltrechè un insegnante valentissimo. Sappiamo che l'egregio maestro intende di dare entro l'anno, come saggio, un concerto di allievi, comprendendo strumenti ad arco ed a fiato, il pianoforte ed il canto.

Associazione Nazionale Alpini

La Presidenza invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria, giovedì 10 corr., alle ore 20.45, nella sede sociale, via Mazzini 2, per la discussione di un importante ordine del giorno. Fa quindi stretto calcolo sull'intervento di tutti i soci che hanno a cuore le alte finalità dell'associazione e lo sviluppo della Sezione nostra.

Premi alla Mostra Agraria

Vari istituti di credito cittadini lodevolmente hanno dimostrato tutta la loro simpatia per la manifestazione agricola indetta il 5 e 6 corr. dal Circolo Agricolo e dalla Cattedra locale non solo dando il loro appoggio morale, ma concedendo dei premi anche per la importante mostra di animali da cortile.

Così il comitato organizzatore ha ricevuto: dalla Cassa di Risparmio, una grande medaglia d'oro, quattro d'argento e una cartella da 100 lire del Consolidato; dalla Banca Cooperativa lire 500; dalla Banca di Pordenone una coppa d'argento, dalla Banca del Friuli idem; dal Credito Veneto lire 200.

SACILE

Per la Festa del Fiore (27-28 ottobre corr.)

Il Podestà ha chiamato a far parte del Comitato ordinatore della festa del fiore i signori: Sartori avv. Angelo, segretario politico; signorina Mantovani Maria, segretaria del Fascio Femminile; Giongo prof. Pietro direttore didattico; signorine: Restano Maria preside della Scuola di Metodo e Buccianti prof. Gina preside dell'Istituto Magistrale Superiore; Rigali prof. Paride preside della Scuola di Avviamento al lavoro; Meneghini dott. Marco ufficiale sanitario; Viotto Antonio presidente della Congregazione di Carità e delegato mandamentale della Federazione Commercianti Fascisti; Tallon ing. Leandro presidente del Comitato Comunale O. N. B.; M. Zancanaro ing. Zaccaria presidente dell'O. N. B.

Siamo sicuri che anche quest'anno, come per il passato, Sacile risponderà all'appello rivolto dal Consorzio Provinciale Antitubercolare.

SPILIMBERGO

La cerimonia inaugurale dell' anno scolastico

8. — Ieri mattina, con austera cerimonia, si è svolta l'inaugurazione dell'anno scolastico delle nostre scuole primarie e delle secondarie.

Alle ore nove nel cortile delle scuole si trovano ammassate le scolaresche con a capo i rispettivi insegnanti.

Fra i presenti notammo: il Commissario Prefettizio cav. uff. Girolamo Filipuzzi; magg. cav. Mancini comandante il Presidio; rag. Ragher segretario capo del Comune; signori Artini e Laurora membri del Direttorio del Fascio anche per il segretario politico cav. avv. Marin; sig. F. Cappalozza canc. capo della Pretura anche per il giudice dott. Allinej; capostazione Velli; segretario dell'A. N. F. F.; caposquadra Bertevello per la Milizia ecc. Vi erano pure diverse signore.

Si formò il corteo con alla testa il direttore didattico Giacomo Pesante. Seguivano le Piccole Italiane al comando della insegnante signorina Giulia Dusso, i Balilla al comando del maestro Ferretti, venivano quindi tutti gli alunni distinti per classi e poscia le Scuole Complementari e d'Avviamento al lavoro con il Preside cav. dott. Pietro Zannier e tutti i professori.

Il corteo raggiunge il Parco della Rimembranza, dove gli alunni delle elementari, sotto la direzione del maestro sig. Giobbe Zardo cantarono l'inno del Piave.

Dopo alcuni minuti di raccoglimento, prese la parola il cav. dott. Zannier, oratore ufficiale, il quale fu applauditissimo.

Il corteo si ricompose e si recò al Duomo per la messa. L'Arciprete don Giovanni Golin incitò i giovani allo studio al fine di essere degni di Dio, della Patria e della famiglia.

PRATA DI PORDENONE

Simpatica cerimonia per la benedizione del grano

(8) Ieri, lunedì, abbiamo celebrata la cerimonia solenne della benedizione del Grano: una simpatica festa, alla quale, oltre alle autorità, hanno partecipato gli insegnanti e quattrocento alunni delle varie classi.

Alle 9, nel cortile delle scuole, cominciano ad intervenire le autorità, tra le quali abbiamo notato: Podestà geom. Emanuele Salice, vice Podestà Olivo Ormenese, il Brigadiere dei Carabinieri Simeone Nicola, Direttore Didattico Antonio Marcelia, Presidente dell'O. N. B. Attilio Brunetta, Segretario Politico del Fascio Romano Valentino; le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, dei Balilla, della M. V. S. N., degli agricoltori e di tante altre istituzioni con numeroso concorso di popolo.

Il lungo corteo si muove verso le 10 e si reca davanti al piazzale Municipio dove sta ad attendere il Clero che deve impartire la Benedizione. L'atrio del Comune è addobbato e pavesato di tricolori e presenta un bel colpo d'occhio. Sulla parete centrale dell'edificio spiccano le figure del Re, del Duce e del Pontefice.

All'ora stabilita il Parroco Mons. G. M. Concina impartisce la benedizione al grano che i contadini avevano deposto sui gradini del Municipio nella mattinata; e poscia, con elevata parola, illustra in sintesi precisa la bellezza della cerimonia odierna, ed invoca la benedizione dell'Altissimo, affinchè il grano seminato dia in abbondanza il suo prodotto, unica ricchezza ed unico dono per le umane creature.

Disse un breve discorso il Maestro Romano Valentino, tratteggiando l'opera tenace del Duce nel campo dell'agricoltura, ed accennando all'importanza sociale che ebbe sempre per il popolo la produzione del pane santo.

Infine prese la parola il sig. prof. Francesco Dal Zotto, il quale, risalendo al tempo della Marcia su Roma, descrisse la storia feconda del Fascismo Rinnovatore, che ha saputo conoscere tutti i bisogni e tutte le aspirazioni del popolo italiano, illustrando in modo particolare l'importanza che ha l'incremento demografico per l'avvenire della Patria, e la conseguente ed impellente necessità della maggior produzione del prezioso cereale, che tanto soggetti ci tiene oggi allo straniero. L'orazione dell'esimio professore, elevata e profonda in tutta la sua sesenza, fu con sommo interesse ascoltata dal pubblico. L'oratore chiuse col dire che la terra è la madre grande di ogni benessere umano, e che da essa dipendono la gioia e la tranquillità delle famiglie e della Patria.

La bella cerimonia si chiuse con voci di evviva indirizzate a S. M. il Re ed al Duce, fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

FANNA

Inaugurazione dell'anno scolastico

Con grande solennità è stato inaugurato l'anno scolastico. I Balilla e le Piccole Italiane coi rispettivi gagliardetti aprono il corteo e tutti gli alunni vestiti a festa, accompagnati dai rispettivi insegnanti, partono dal cortile delle scuole ben inquadrati salutano romanamente il monumento dei caduti, entrano in chiesa ad assistere la santa Messa celebrata appositamente per loro. Il chiarissimo prof. don Osvaldo Rosa ha rivolto agli alunni semplici appropriate parole per dare ai medesimi spiegazioni e consigli che solo menti elevate qual'è quella del valente professore e ottimo Sacerdote possono dare. Terminata la S. Messa sempre a passo cadenzato tutta la scolaresca sfilò davanti al monumento e ritornò nel cortile delle scuole per assistere alla distribuzione dei certificati. Quivi il signor Maestro Masutti, prima di cominciare la distribuzione, ha parlato sulla utilità dei certificati, incitando i piccoli ad amare lo studio, raccomandando l'assiduità nella frequenza, la puntualità, l'ordine. Con la distribuzione dei certificati e con Eja! a S. M. il Re ed al Duce la cara cerimonia ha avuto il termine.

S. GIORGIO DI NOGARO

Pesca di beneficenza

Domenica prossima, nella ricorrenza della sagra annuale, avranno luogo nel Capoluogo una grande Pesca di Beneficenza pro Asilo-Monumento ed un pubblico ballo popolare.

Per la pesca di beneficenza sono già pervenuti moltissimi doni.

DAL FRIULI CENTRALE

MERETTO DI TOMBA

La benedizione dei locali della Latteria di S. Marco

Fin dall'anno decorso gli agricoltori della frazione di S. Marco avevano iniziato la lavorazione del formaggio nella nuova latteria da essi costruita con sani criteri edilizi e tecnici, sotto la direzione dell'instancabile don Fabio Simonutti, sempre primo ad ogni opera utile o benefica.

Mancava però ancora la benedizione dei locali e la commissione della Latteria volle che si effettuasse il 6 corr., giorno in cui ricorreva anche la sagra del paese.

Tutta la popolazione di San Marco e molta venuta dai paesi vicini si era raccolta nel pomeriggio sulla piazza, di fronte alla Chiesa. All'ingresso della Latteria facevano gli onori di casa ai numerosi invitati, il cav. don Fabio Simonutti, il vice Podestà Antonio Uliana e il presidente della latteria Igino Nigris. Fra le numerose personalità notammo: il podestà dott. Someda de Marco; il comm. dott. Cavarzerani; il segretario politico signor Rosano; il prof. C. Someda de Marco; il dott. Dorta per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; il dott. Braidotti per la Federazione delle Latterie; il dott. Cautero per l'Ente Nazionale delle Cooperative; il sig. Francesco Cavarzerani; mons. Gori; don Tessitori; don Zannini; don Gardel; don Della Giusta; il segretario comunale Mattiussi; il sig. Vorano; il signor Bertoli Sante Fiduciario del Sindacato Agricoltori; Celeste Micoli presidente della Latteria di Meretto; il signor Giacomini e Toppano della Latteria di Tomba; il dott. Da Villa e moltissimi altri.

Don Simonutti lesse una sua poesia in friulnao, di sapore popolare, che riscosse più volte l'applauso della popolazione. Prese quindi la parola il Podestà dott. Someda, il quale portò l'adesione della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, si disse lieto di essere venuto a San Marco a celebrare la sagra perchè essa in quel giorno rappresenta la sagra del lavoro e della cooperazione; e si compiacque con gli agricoltori di S. Marco, elogiando l'opera di don Fabio.

Il dott. Dorta portò poi il saluto del comm. dott. Rubini, presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, incitando gli agricoltori a lavorare per una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio agricolo e zootecnico.

Parlarono quindi il dott. Braidotti per le Latterie ed il sig. Giacomini di Tomba.

Mons. Gori benedisse in seguito i locali. Abbiamo ammirato il fabbricato che si presenta bene anche esteticamente, l'ordine e la pulizia degli attrezzi e il magazzino già ben fornito di pezze di formaggio.

Tutti gli invitati si recarono infine nella casa canonica, ove don Fabio Simonutti offrì un vermouth d'onore.

ARTEGNA

Apertura dei Corsi Premilitari

Ieri incominciarono le lezioni dei corsi premilitari.

All'apertura del corso intervennero le autorità locali, accolte dal direttore del corso e dagli istruttori.

Due parole di saluto ai giovani, alle autorità, al cent. Ermacora Zuliani, già direttore del corso ed ora chiamato a ben più alta carica; indi senza perdere tempo incominciarono le istruzioni che si svolgeranno ordinate tutte le domeniche.

Cronaca Osoppana

Il Congresso di Storia Patria

Il 20 ottobre si terrà in Osoppo il Congresso di Storia Patria. La scelta del luogo è dovuta al fatto che quest'anno ricorre il quarto centenario della morte di Girolamo Savorgnano. Il discorso ufficiale, che in un primo tempo doveva essere tenuto dal generale Eugenio Barbarich, illustre storico friulano, verrà pronunciato dal nostro concittadino Giovanni Forgiarini, insegnante nel R. Liceo di Cesena. Furono già presi i primi accordi sul programma della giornata, tra il Podestà e i preposti alla Deputazione di Storia Patria.

L'irrigazione

Il municipio ha svolto tutte le pratiche necessarie per la costituzione del Consorzio Irriguo: ora attendesi l'autorizzazione prefettizia per la regolare formazione di tale Consorzio, che non dovrà tardare. Se i lavori potranno eseguirsi nell'inverno prossimo, sentiremo sollievo nella disoccupazione che purtroppo esiste sempre nel nostro paese, esclusivamente emigratorio.

«Furlans pal mont»

Questo è il titolo della commedia di Tita Rossi, che verrà rappresentata speriamo tra breve, per decisione dell'autore stesso. Il titolo ci rivela l'importanza di questo lavoro friulano del nostro caro e popolarissimo Tita.

«Addio Giovinezza» dell'Osovane

Come il solito il pubblico affollava la sala Lodola, domenica 6 corr. per la rappresentazione della nota e applaudita commedia: «Addio Giovinezza».

«Addio Giovinezza» ci rappresenta, con un quadro spontaneo e pieno di vita giovanile, gli amori della vita brillante studentesca. Vita brillante sui generis, poichè troppo spesso gli studenti sono le colonne... del Monte di Pietà. Un ritratto della vita e della spensieratezza studentesca, la schietta giocondità.

Fides Trombetta (Dorina) nella parte principale, Giovanni Valerio (Mario) di primo amoroso, (Caterina Marchetti) mamma Rosa, e Lidia Zerbinatti, hanno ricevuto dal pubblico l'applauso e il consenso che si meritavano. La rappresentazione di «Addio Giovinezza», richiede attrici ed attori che sappiano dare, varia, lesta vivace e briosa espressione sulla scena.

Gli attori dell'Osovane, sanno quali attributi occorrono per il teatro e per l'interpretazione di certi lavori..

Il lungo esercizio e la grande passione fanno sì ch'essi si guadagnino ammirazione anche là dove si tocca la perfezione. Ricordiamo con piacere anche attrici e attori, che ebbero parti di secondaria importanza: Paolina Grasso (Emma); O. Fantoni (mamma Teresa); Pasqua Casasola (Elena), tutte, eccettuata la prima, nuove sulla scena dell'Osovane. Ricordiamo ancora: Domenico Del Rosso, Mario Pittini, Valentino di Sopra (l'attore del tempo passato e impenitente nel tempo presente), Romolo Donadelli. Fece da suggeritore Pellegrino Valerio. Fra un atto e l'altro ha suonato la rinomata orchestrina Lenuzza. La rappresentazione venne data sotto gli auspici dell'O... D. Sezione di Osoppo.

Corso Premilitare

Sono aperte le iscrizioni al Corso premilitare di Osoppo, che comprende anche i giovani dei Comuni di Trasaghis e Bordano. Istruttore del Corso è il Decurione M.o Giovanni Valerio. Il Municipio ha fatto calda raccomandazione ai giovani perchè frequentino detti corsi, tanto utili anche individualmente, a ciascuno dei partecipanti.

Morte accidentale di un compaesano a Liegi

Il Regio Console Italiano a Liegi (Belgio) scrive al nostro Municipio informandolo che il giorno 4 ottobre è deceduto all'Ospedale di questa città il nostro compaesano Pietro De Cecco di Antonio e di Trombetta Caterina nato in questo Comune il 5 settembre 1893. La morte è dovuta ad imprudenza. Il De Cecco (secondo il racconto del Console) ha cercato di salire su una vettura tranviaria in corsa, ma, perduto l'equilibrio, è stato travolto dal rimorchio riportando orribili mutilazioni e tali che, nonostante la pronta assistenza del chirurgo accorso, dopo 13 ore ha cessato di vivere. Il Regio console, nel pregare di comunicare la triste notizia alla moglie del De Cecco, prega il Podestà di esprimere le condoglianze proprie della colonia italiana di Liegi; e soggiunge che, per quanto non sia possibile reclamare indennità dall'Amministrazione tranviaria, la quale non ha alcuna responsabilità dell'accaduto, il R. Consolato non mancherà di tutelare gl'interessi della vedova, informando di avere provveduto per il funerale.

La festa del Rosario

Preceduta da un triduo di predicazione per il giubileo papale, tenuto dal Sacerdote prof. don Boria, parroco di Pontebba, domenica è stata celebrata la solennità del S.S. Rosario. Messa solenne al mattino; e nel pomeriggio per le vie del paese è passata la tradizionale processione con straordinario concorso di fedeli.

La scomparsa di una bicicletta

Mentre il giovane Luigi Macon, fattore dei Conti Elti di Rodeano, si era fermato nell'osteria di Pietro Pittini nella Frazione di Rivoli, ladri, tuttora ignoti, gli rubavano la bicicletta, che aveva lasciata fuori della porta, sulla strada. Erano circa le cinque di sera. La bicicletta era nuova, ed è stimata pr un valore di circa lire 600.

CAMPOFORMIDO

ALLA BANDA DEL 2.o FANTERIA

Calorose e indimenticabili accoglienze ha fatto la popolazione di Campoformido, domenica scorsa, alla Banda del II. Regg. Fanteria, che l'onor. Comando della Divisione Militare ha voluto qui inviare in occasione dei festeggiamenti di beneficenza «Pro Monumento ai Caduti».

Il Paese era tutto imbandierato e parato a festa e i muri erano tappezzati di striscie con le scritte «Viva l'Esercito — Viva la Banda del II. Reggto Fanteria». Al suo ingresso in paese la Banda è stata ricevuta da tutta la Sezione Combattenti con in testa il gagliardetto ed il Direttorio completo. Durante tutto il pomeriggio vi è stata in paese un'insolita animazione ed alla sera molta gente ha applaudito ripetutamente i bravi soldati che, ottimamente guidati dal distinto maestro maresciallo Marchetti, hanno tenuto uno scelto concerto.

Alle ore 18 venne servito ai militari, in locali messi a disposizione dal Comune, un rancio speciale al quale intervennero l'egregio Podestà del Comune sig. Rainotto Francesco, il segretario politico sig. Greatti Alessandro ed il Presidente della Sezione Combattenti dott. Gino Manari.

Durante tutto il giorno il banco della Pesca fu affollato di giocatori che alle ore 22 tutti i biglietti erano esauriti.

DIGNANO

Trasporto di una salma

Domenica p. p. venne trasportata dal cimitero monumentale di Aquileia al cimitero di Carpacco e deposta nella tomba di famiglia, la salma del caporale maggiore del 2.o Granatieri Orlando Francesco fu Giuseppe, eroicamente morto in un combattimento sull'Isonzo nel giugno 1915.

Tutta la popolazione di Carpacco con a capo il Podestà signor Dante Travani, il segretario politico dott. Molinaro, le scolaresche con i rispettivi insegnanti, i Balilla del Comune accompagnati dal maestro Avolio, i bambini dell'Asilo e molti anche dei paesi limitrofi, accorsero al ricevimento. Quattro giovanotti ex granatieri levarono la bara dall'auto che la conduceva, poi fino al camposanto, attraversando il paese. Lungo il percorso suonò la banda di Villanova di San Daniele. Prestò servizio d'onore la squadra della Milizia di Dignano.

Il corteo sostò sul piazzale del Cimitero, ove furono pronunciati nobili saluti. Parlò primo il rev.do sacerdote Giuseppe Sant, parroco di Carpacco, esaltando le doti di mente e di cuore del forte e valoroso granatiere.

Prese poi la parola l'ex combattente signor Zavagno Attilio, che fu compagno d'arme del glorioso Caduto. «Oggi, o Francesco, tu ritorni a noi, dopo quattordici anni; la pietà dei parenti ha richiamato le tue sacre spoglie, per raccoglierle nel piccolo silente cimitero del tuo paese, affinchè tu abbia il riposo eterno accanto a quelle dei tuoi cari. Ed io ho l'onore, oggi, di porgerti, a nome di tutti i componenti la nostra Sezione di ex Combattenti, l'estremo saluto.

«Col pensiero che non erra poichè l'amore riconoscente l'ispira, io ti rivedo là, sui campi di battaglia, bello di tua giovinezza, fiero del tuo coraggio, illuminato dal fango della trincea, sordo ai colpi cupi del cannone e al pettegolo lacerante rullare della mitragliatrice — sordo a tutto, nel giorno ultimo di tua vita mortale; a tutto, tranne che alla voce del dovere. Il dovere, con la piena coscienza di comprenderlo, era in te unito alla fede in una Patria migliore in un'Italia compiuta e forte in sè e conto tutti.

«Ricordate? Notte tenebrosa; l'insidia pronta; il silenzio profondo e preludente alla morte. E verso questa tu andasti, sicuro e sereno nel sentimento del dovere, nell'amore della tua Patria e del tuo Re alta la fronte verso il nemico. E nella fronte colpito, cadesti per risorgere nella gloria fra gli eroi, nella memoria riconoscente ed eterna del tuo paese, nell'amore che mai non muore dei tuoi desolati parenti, nell'ammirazione devota dei tuoi compagni d'armi.

«Ma tu per noi non sei morto e non morrai.

«Vivo sei, come tutti i morti per la Patria, come gli altri 75 compagni morti, i cui nomi Sacri, con caratteri indelebili sono scolpiti su una lapide nel Palazzo Municipale — eternando così la memoria Vostra ad esempio e monito dei viventi e dei posteri.

Il rito che oggi si compie intorno alla tua bara è fatto di dolore e di orgoglio, anche perchè tu fosti il primo del nostro Comune che col tuo sangue bagnasti il Sacro suolo della Patria.

Con voce commossa, l'oratore così chiude:

«La forza a voi parenti di vivere nel dolore, l'insegnamento a noi di quanto possa in cuore italiano, la voce del dovere ed il sentimento di Patria. A te, Francesco, nel Regno dell'immortalità, nella fulgida schiera dei puri eroi, sia gloria e pace!».

* *

Al signor Zavagno è seguito l'egregio e amato maestro signor Anselmo Comessatti, il quale ha portato l'estremo saluto a nome del Podestà e degli alunni della Scuola.

Pietoso rito, disse il caro maestro, è quello di trasportare al luogo natio dai cimiteri di guerra dove giacciono le salme di coloro che, per la Patria combattendo, sono morti. Pietoso ed amoroso, nella concezione più apprensiva di quell'affetto che gli uomini avvince alla terra ove nacquero, perchè dal luogo natio tutto irradia e ad esso tutto ritorna, — nell'anelito del desiderio o sul le grandi ali della morte. E il ciclo della vita si chiude nel luogo natio, fra la chiesa che ci accolse infanti e il recinto adornato di fiori che ci serra estinti.

«Tu torni, ora, o Francesco, entro questa bara, tu torni, dopo tanti anni, a riposare qui tra i tuoi morti. E tutto il popolo ti ha accompagnato, o nobile e puro Eroe. E ti portano sulle spalle i fedeli tuoi compagni di reggimento. Tu torni oggi dal grande travaglio di guerra; torni alla tua madre, alla tua sposa che sono qui curve sulla tua bara a piangere ancora, a piangere sempre il loro Francesco... Riposa qui, acanto all'angioletto tuo figlio che volle raggiungerti in Cielo; qui dormi il tuo sonno profondo dopo la grande fatica che ha liberato la Patria».

Dopo questi affettuosi richiami, che hanno profondamente commosso gli ascoltanti, il maestro signor Commessatti ha chiuso con un alato inno all'Italia liberata dai senza-patria che per un momento pareva potessero travolgerla alla rovina, all'Italia su cui splende nuovamente il sole di Roma. E noi verremo qui, o Francesco, noi verremo ancora qui sulla tua tomba, non a piangere, ma a dire una prece ed a cantare gli inni d'Italia, mercè vostra, o Caduti gloriosi, vittoriosi, grande e potente; e qui condurremo le nuove generazioni perchè dal vostro esempio meraviglioso apprendano come si ama e si deve amare la Patria in umiltà fino al sacrificio della propria vita.

Oggi, qui, in Dignano, ebbe luogo la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico 1929-30. A questa simpatica cerimonia hanno partecipato oltre gli insegnanti e gli alunni delle varie classi, anche molte mamme e delle autorità.

Il Pievano don Giovanni Lucis dopo la messa esposto il Santissimo rivolse belle e appropriate parole raccomandando a crescere buoni ubbidienti e studiosi per essere un giorno la gioia della famiglia e della Patria ed invocò sugli insegnanti ed alunni la divina benedizione.

Dopo la messa si ricompose il corteo e davanti la lapide dei caduti deposto i fiori della riconoscenza si eseguirono dei canti patriottici.

TRICESIMO

La distinzione concessa alla nostra Chiesa

Come è noto in premio della rinuncia della nostra popolazione al diritto di nomina del Pievano, S. E. ha voluto dare un segno manifesto del suo animo grato elevando la nostra Chiesa Matrice a Pieve Arcipretale ed insignendo il nostro Arciprete della onorificenza di Prelato domestico di S.S.

Domenica in forma solenne ha avuto luogo l'investitura a cui ha partecipato giubilante l'intera popolazione. Alle ore 10 il Podestà cav. Ellero, il segretario politico dott. Asquini e le altre autorità si sono recate in Canonica a rendere omaggio a Monsignor Arciprete dott. cav. Marco dell'Ava. Successivamente si è formato il corteo composto di tutte le rappresentanze delle Associazioni Civili, patriottiche e religiose con i propri vessilli per accompagnare dalla Canonica alla Pieve Monsignore Dall'Ava. La banda della Società Operaia intervenne per rendere più viva la manifestazione sulla gradinata della Chiesa i Balilla resero omaggio al primo Arciprete di Tricesimo. Seguì la Messa solenne celebrata dal festeggiato. Al Vangelo monsignor prof. Pio Paschini dell'Università Pontificale ha esaltato ai fedeli l'importanza del nuovo titolo a cui è stata elevata la nostra vecchia Chiesa e le virtù di sacerdote e di italiano di Monsignor Dall'Ava.

Le mostre di animali da cortile a Pordenone

Alla Mostra indetta dal Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, i concittadini sigg. Fratelli Cosani hanno avuto un successo veramente lusinghiero sia per il numero sia per la varietà dei colombi esposti; la giuria dopo non breve ne facile esame ha deliberato di assegnarli alla Categoria V «Colombi di lusso» il primo premio; come pure alle «Razze Estere» il primo premio; ai colombi di carne secondo premio; ai colombi categoria prima - razze di lusso secondo premio; alla categoria I. Polli Italiani assegnarono il terzo premio. La Giuria ha poi assegnato per aver contribuito al miglior complesso un premio speciale per il numero di soggetti esposti in gabbie di loro proprietà.

La Giuria si congratula con i sigg. Cosani per la loro passione di dilettanti.

Un furto in danno del cav. Sbuelz

Ignoti ladri hanno commesso un furto di nuovo genere in danno del cav. Giovanni Sbuelz a Savorgnano del Torre.

Da un vivaio pescavano ben cinquanta chilogrammi di trota, per un valore di lire 400 circa.

PONTEBBA

Corso di lavori mulicbri

Per iniziativa del Fascio Femminile, una provetta insegnante, diplomata ed autorizzata, inizierà il 26 corr. un corso di 30 lezioni, di due ore ciascuna per insegnare taglio e cucito di biancheria e vestiti da signora, biancheria da uomo, lavori in rilievo su stoffe, cuoio e metalli, pirografia, batik ed altri lavori moderni. Il costo del corso per ogni frequentante viene fissato in lire 100. Chi volesse parteciparvi si rivolga per le iscrizioni al corso ed eventuali schiarimenti alla Segreteria del Fascio Femminile.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO